Anno XXXIII - Numero 307

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Regno e Colonie . . .	L. 16	8.50	4.50
Unione postale	34	17.—	9.—

Ogni numero nel Regno cent. 5 - Estero cent. 10
Gli arretrati costano il doppio

Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 4
TELEFONI: Direz. e Redaz. N. 5 - Amm. e Tipogr. N. 7
Interurbani: N. 40, 11-32, 18-25
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Sabato 3 novembre 1917

PREZZO DELLE INSERZIONI
Nella pagina di testa divisa in 5 colonne: Pagine di Notizie Commerciali, cent. 2 la linea. Pagine successive divise in 3 colonne: Cronaca e annunzi matrimoniali L. 1 la linea e spazio di linea. MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea. Le inserzioni si misurano a corpo 8ol
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2 p. p.
e sue succursali
TELEFONO 9-03

Prime scaramucce sulla linea del Tagliamento

Azioni aeree nel golfo di Trieste -- Vittoria inglese in Palestina

La situazione

Oggi infine possiamo giudicare con equo animo la grandiosità della manovra svolta dal nostro esercito durante l'ultima dolorosa settimana, e apprezzare tutti i vantaggi derivati dalla rapidità veramente mirabile dello spostamento delle truppe. La breve sosta che subiranno forzatamente le operazioni, durante il tempo a noi necessario per la solida riorganizzazione sulla linea del fiume, o al nemico per la ricomposizione delle forze sboccate nella pianura assai suddivise, ci offre l'agio di considerare, ripiegandoci su noi stessi, tutto l'accaduto dal punto di vista generale, in quanto inerisce alla situazione militare europea, e dal punto di vista particolare, in quanto si riferisce alla lotta sul nostro scacchiere, che si avvia — lo speriamo fermamente — verso la stabilità.

Data l'identità meccanica dei metodi di guerra adoperati dai tedeschi, la loro manovra d'oggi — sia o no diretta dal Mackensen — deve paragonarsi a quelle che si svolsero negli ultimi due anni sugli scacchieri orientale e romeno, sotto la direzione del medesimo maresciallo. Abbiamo già visto che la rottura del nostro fronte da Plezzo a Tolmino si può assomigliare, come concetto, a quella del fronte russo sui Carpazi che prende il nome dalla vicina borgata di Görlice. Si poteva però anche ripensare al forzamento del passo di Vulkan, nelle Alpi di Transilvania, per opera del Falkenkayn, che iniziò l'offensiva in Valacchia. E in complesso, per i caratteri geografici generali, la campagna odierna degli austro-tedeschi ha molte analogie con quello dell'autunno-inverno 1916 in Romania. Vi sono però anche molte differenze, tutte a nostro vantaggio, che ne roveseeranno i resultati, se ognuno farà, come certo farà, il proprio dovere.

La debolezza della Romania nei suoi rapporti territoriali con la Russia consisteva nel fatto ch'essa veniva a formare una specie di corno, una sporgenza, in contatto col nemico sopra un estesissimo fronte, mentre era attaccata al paese alleato soltanto da un'estremità. Ora in un certo senso anche la regione veneta si trova in posizione più delicata degli altri tratti del fronte occidentale considerato come unico dal mare del Nord all'Adriatico, perchè giace ad un'estremità e non solo sporge in pieno paese nemico, ma è quasi strozzata nel suo punto d'attacco da quel cuneo trentino che fu segnato dal nostro iniquo confine del 1866, voluto appositamente dall'Austria ai nostri danni.

Se vogliamo assomigliare infine le Alpi ai monti di Transilvania l'analogia nel suo insieme può dirsi persuasiva. Tuttavia essa resta abbastanza superficiale e, mentre occorre tenerne conto per prospettarsi meglio il piano verosimile d'invasione adottato dal nemico contro di noi, è anche necessario aver presente il grandissimo divario che passa fra i due casi.

Prima di tutto l'Italia non è la Romania: le sue risorse sono decuple: ha al suo attivo due anni e mezzo di vittorie e di glorie incontaminate.

Gli alleati sono in piena efficienza e ben disposti ad aiutarci, mentre la Russia non poteva forse dar molto soccorso alla Romania, e certo non volle. Gli imperi centrali sono necessariamente oggi più stanchi, dopo un altro anno di guerra durissima.

Ma a parte queste considerazioni, la situazione è per noi infinitamente migliore anche per ragioni geografiche essenziali. La Romania aveva sul confine meridionale, ossia alle spalle, un altro nemico: i bulgari, i quali manovrando lungo il Danubio fecero cadere una per una le successive linee di resistenza dei romeni. Invece la regione veneta ha alle spalle, dietro il Po, tutto un grande paese in pieno fervore d'attività per rifornire l'esercito che ne difende l'esistenza: i passaggi attraverso le Alpi d'altra parte sono assai più difficili che non quelli transilvanici. Inoltre il fronte italiano è alquanto eccentrico per gli Imperi centrali, mentre la Romania si trovava adagiata proprio sulla convessità centrale dell'Austria Ungheria. La Romania aveva sopra un fianco il Mar Nero: l'Italia, nonostante l'imbarazzo dei sottomarini, respira per tre polmoni su tre mari.

Eppure è da ricordare che nonostante queste condizioni specialmente infelici l'esercito romeno accettò francamente battaglia sul fiume Arges contro gli invasori, che in quell'occasione corsero un brutto rischio. L'esito della battaglia rimase a lungo sospeso, e senza l'improvviso intervento di due divisioni tedesco-bulgare che avevano passato il Danubio a Giurgevo, la pianura dinanzi a Bucarest poteva diventare la tomba [illegible] armate del Mackensen.

Abbiamo dunque tutte le ragioni per credere che le future operazioni sullo scacchiere veneto si svolgeranno in modo da dare, filo dal principio, del filo da torcere al nemico preparandogli infine una terribile delusione.

Intanto dal bollettino si deduce facilmente che gli austro-tedeschi non sono ancora scesi nelle pianure con forti masse, ma soltanto con reparti leggeri, di cui alcuni si sono spinti nei greti del Tagliamento. E' esclusa dunque per ora ogni imminenza di grandi azioni. Il Tagliamento è una buona barriera, sebbene non sempre ricca d'acque, è largo ed ha pochi ponti. Com'è naturale i primi scontri serii avranno luogo intorno alle teste di ponte, ossia in quelle zone che stiamo certamente organizzando intorno all'imbocco orientale dei ponti stessi per impedirne l'accesso al nemico.

Le scaramuccie a cui accenna il comunicato saranno probabilmente all'altezza di San Daniele del Friuli, che è occupato dal nemico da qualche giorno. Ma su questi particolari non insistiamo preferendo limitarci alle generalità contenute nei bollettini, compilati con sobrietà doverosa.

Il Comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

2 NOVEMBRE 1917.

Scambio di colpi d'artiglieria attraverso il Tagliamento.

Pattuglie avversarie spintesi verso il greto del fiume vennero fugate da raffiche di mitragliatrici.

Nessun avvenimento notevole sul rimanente della fronte.

CADORNA

L'attività dei nostri idrovolanti nel Golfo di Trieste

Roma 2, sera

L'ufficio del Capo di stato maggiore della Regia Marina comunica: Intensa attività dei nostri idrovolanti nel golfo di Trieste. Il 31 Ottobre un «Albatros» nemico è stato abbattuto presso Procenicco da due apparecchi «Newport». Nostri idrovolanti hanno ripetutamente attaccato unità navali nemiche affondando, dinanzi a Grado, un barcone appartenente ad un convoglio nemico.

Il territorio delle operazioni delimitato dal Po e dal Mincio

Milano 2, sera

Il *Corriere* pubblica questo comunicato del Comando Supremo:

«*Viene pubblicata la seguente ordinanza del Comando Supremo:*

Art. 1. — *Agli effetti delle vigenti prescrizioni sulla circolazione, sul transito e soggiorno nella zona di guerra, tutto il territorio ad est e a nord rispettivamente della linea Mincio-Po è dichiarato territorio delle operazioni.*

Art. 2. — *Gli abitati intersecati da tale linea devono considerarsi compresi nel territorio suddetto.*

Art. 3. — *La presente ordinanza, che modifica le precedenti per il tratto di limite sopra indicato, andrà in vigore alla mezzanotte del 2 novembre p. v.*

Il *capo di S. M. dell'Esercito*: L. Cadorna.

La posta militare

Roma 2, sera

A causa dell'intenso e straordinario traffico in tutta l'Italia settentrionale la posta militare è ancora sospesa nè sarà riattivata se non nella settimana prossima.

Valga questo avviso ad assicurare le famiglie dei combattenti dell'Italia centrale, meridionale e insulare.

Come Painlevé risponde ad Orlando

Roma 2, sera

Il presidente del consiglio dei ministri francese on. Painlevè ha risposto al presidente del consiglio on. Orlando col seguente telegramma:

«*A causa del mio viaggio solo oggi posso rispondere al telegramma che V. E. ha voluto inviarmi. Io evoco con simpatia profonda i momenti trascorsi con voi e sono ben felice, che, in queste ore così gravi, la sorte della nobile Italia minacciata ma intrepida sia affidata a delle mani come le vostre. Il destino vuole che gli alleati non pervengano alla vittoria se non attraverso le più rudi prove, ma nulla farà piegare il loro coraggio e la loro risoluzione. Il sangue italiano e il sangue francese sono per mescolarsi di nuovo per difendere ciò che vi ha di più bello e di più giusto nel mondo, ed il possente concorso degli altri alleati non farà difetto all'Italia, il cui sacro suolo è momentaneamente invaso. L'animo di tutti agguaglierà la grandezza delle circostanze e il dispotismo tedesco che di nuovo minaccia le vostre generose regioni venete così lungamente oppresse sarà spezzato dalle forze riunite dei popoli liberi*»

In Francia e nel Belgio

Il bollettino francese delle 15

Parigi 2, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord dell'Aisne attività intermittente dell'artiglieria. Disperdemmo reparti nemici che tentavano avvicinarsi alle nostre linee nella regione di Cheveux. Colpi di mano nemici su nostri piccoli posti alla Main de Massige verso Tahure, a nord di Saint Mihiel, rimasero senza successo. Scontri di pattuglie sulla riva sinistra della Mosa; facemmo prigionieri. Nella giornata del primo novembre due aereoplani tedeschi furono abbattuti dai nostri piloti e un A.V. dai nostri cannoni speciali. Inoltre sette aereoplani nemici furono costretti ad atterrare con avarie. La nostra aviazione da bombardamento lanciò numerosi proiettili sulla stazione di Mulhein, sul campo di aviazione di Schlestadt, sui depositi di munizioni di Ruffache e Wepersimial e sulla stazione di Thionville. Per rappresaglia dei bombardamenti di Dunkerque diciassette nostri aereoplani lanciarono 2600 chilogrammi di proiettili sulla città di Offemburg, nel granducato di Baden.

Felici azioni di dettaglio in Fiandra

Londra 2, sera

Un comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio d'oggi, dice: Piccole operazioni locali, effettuate ieri sera e la notte scorsa, a sud ovest di Passchendaele e a sud-est di Poelcapelle, ci hanno permesso di migliorare leggermente la nostra posizione in questa località e di catturare un certo numero di prigionieri.

Le truppe del Lincolnshire e del Lancashire effettuarono riusciti colpi di mano ad est di Vermelles e ad est della foresta di Shoewsbury. Un certo numero di nemici furono uccisi ed altri fatti prigionieri. L'artiglieria nemica si mostrò vivissimamente attiva durante la notte ad est di Ypres.

Intensa attività aerea

Londra 2, sera

Un comunicato del maresciallo Haig, circa le operazioni aeree, in data di ieri sera, dice: «Gli aviatori delle due parti approfittando del cambiamento del tempo sono stati in aria durante tutta la giornata del 31 corr. La visibilità, che non era buonissima, ostacolò l'opera per individuare le artiglierie, ma i nostri aviatori effettuarono molti bombardamenti e presero numerosi allochè: essi concorsero con successo alla incursione effettuata ieri nel pomeriggio dalla nostra fanteria a nord-est di Lous di cui si parlò nel comunicato di ieri sera e spararono così parecchie migliaia di colpi di mitragliatrice e gettarono bombe sulle truppe tedesche nelle trincee di comunicazione.

«Durante la giornata gettammo cinque tonnellate di bombe su Roulers ove provocammo incendi ed esplosioni e su numerosi accampamenti tedeschi. Durante la notte gettammo altre due tonnellate e mezzo di esplosivi sugli areodromi in vicinanza di Courtrai, sull'areodromo di Controde e sulle stazioni ferroviarie di Roulers, di Thourout e Courtrai. I nostri aviatori, volando a basse altitudini, attaccarono due treni: uno deviò, l'altro fu completamente distrutto.

«Gli aviatori tedeschi furono più attivi e più aggressivi di quello che erano stati da qualche giorno ed attaccarono i nostri aeroplani da bombardamento e da esplorazione. Abbattemmo sette velivoli tedeschi. Nove aeroplani britannici mancano.

«Oggi abbiamo effettuato con successo una nuova incursione aerea in Germania. Due gruppi britannici di sei aeroplani ciascuno hanno attaccato le officine di munizioni di Kaiserslautern. Il tempo nuvoloso ha impedito di gettare le bombe con precisione. Uno dei nostri gruppi ha attaccato gli aeroplani di difesa e ne ha abbattuto uno. I nostri aeroplani ritornarono incolumi».

Il bottino fatto dagli anglo-francesi

Londra 2, sera

Barnes, ministro delle pensioni, parlando, a Barrow in Furness, in un comizio sugli scopi della guerra ha detto che non bisogna dimenticare che l'Inghilterra ha un solo scopo nella guerra: quello di ottenere la distruzione del militarismo prussiano. Ha rilevato come in Fiandra il nemico è battuto sistematicamente. Dal principio della nostra offensiva dell'aprile 1917, ha soggiunto, abbiamo catturato, sul fronte occidentale, 54.103 prigionieri, 407 cannoni; e i francesi, durante lo stesso periodo, hanno catturato 50.509 prigionieri e 380 cannoni.

Le gravi perdite tedesche

Curiosa mentalità germanica

Londra 2, sera

Un corrispondente dal fronte inglese in Francia telegrafa in data 31 ottobre:

«Sono i prigionieri che ci fanno sapere quanto hanno gravemente sofferto nella campagna delle Fiandre. Uno di essi ci dichiarò che di fronte a Zonnebeke una compagnia del 90.o reggimento di fanteria di riserva entrò in linea forte di 80 uomini e ne uscì con soli quattro uomini e un ufficiale non feriti. Un altro ci disse che un battaglione del quinto granatieri della guardia recatosi nello stesso settore era ridotto la notte del 12 ottobre a un solo aiutante e un soldato.

La conversazione con un ufficiale recentemente catturato ci fornì pure dati interessanti sulla mentalità tedesca; egli ammette che la Germania violò il trattato col Belgio quando dichiarò la guerra, ma ritiene che la necessità fosse una giustificazione sufficiente. I miei compatrioti, egli disse, comprendevano la nostra esitazione a violare la neutralità dell'Olanda prima della entrata dell'America in guerra, ma ora che gli Stati Uniti si sono schierati dalla parte avversaria e che non abbiamo più nulla a temere, i tedeschi che non annettono alcun valore ai pezzi di carta, non possono comprendere perchè rinunciamo ai vantaggi di un passaggio relativamente facile attraverso il Reno, violando la neutralità dell'Olanda. Francamente parlando, questo ufficiale considera che l'osservanza rispettosa degli obblighi dei trattati non è altro che una debolezza. L'ufficiale ci disse anche una cosa interessante sul progresso della guerra in generale.

I tedeschi si attendono che gli Stati Uniti si uniscano alla nostra offensiva nella regione di Ypres nella primavera prossima e, quantunque essi non abbiano un'opinione precisa sul valore dell'esercito americano, si mostrano molto inquieti del programma di attività aerea degli americani, essendo certi che essi lanceranno formazioni aeree colossali contro la Germania».

Il "Reichstag,, convocato per la metà di novembre

Zurigo 2, sera

Il giornale *Germania* reca che il *Reichstag* sarebbe convocato per la metà di novembre. Il nuovo cancelliere Hartling vi esporrebbe il suo programma. Il capo di Gabinetto del Re di Baviera, barone Dandl, diverrebbe primo ministro bavarese.

Continua la ritirata tedesca da Riga

Vivace attività russa nel Mar Nero

Pietrogrado 2, sera

Un comunicato del grande stato maggiore, in data del primo novembre, dice:

Fronte settentrionale: In parecchi punti, in direzione di Riga, l'avversario continua a ripiegare sulle posizioni in precedenza preparate. Questa ritirata si effettua in continuo contatto con nostri riparti in ricognizione. Non vi alcuna ragione per supporre che questa ritirata permetta di trasferire le sue truppe su altri fronti. In parecchi settori del fronte fuoco di fucileria e azioni di esploratori.

Nel Mar Nero le nostre torpediniere Pylki e Bstry, al comando del capitano di fregata Kellerb, inviate per distruggere un battello a vapore turco, silurato da un sottomarino, scoprirono, nella baia di Iniade, ed affondarono una torpediniera nemica tipo Samidabad e due battelli a vapore e smontarono una batteria costiera nella baia.

I tedeschi sgombrano Werder e si organizzano nelle isole

Pietrogrado 2, sera

I tedeschi sgombrarono la penisola di Werder dopo aver devastato il territorio abbandonato. Negli ambienti militari competenti si spiega la calma nel Mar Baltico con l'organizzazione da parte del nemico di una salda base nelle isole Oesel e Dagoe per impadronirsi del porto di Reval.

L'eroica fine delle navi russe nell'arcipelago baltico

Roma 2, sera

Il *Bollettino ufficiale della Stampa russa* pubblica: I testimoni oculari della battaglia navale presso le isole Oesel confermano ad una voce l'esemplare eroismo mostrato dai marinai russi delle navi *Grom* e *Slava*.

La *Grom*, metà distrutta dalle granate, tutta avvolta dalle fiamme, coll'unico cannone rimastole, ha continuato il fuoco contro il nemico che incalzava finchè l'equipaggio non ha lasciato la nave incendiata e lacerata da numerosi proiettili.

Una torpediniera nemica s'avvicinò cercando di prenderla a rimorchio, ma l'unico macchinista rimasto, avvertita la manovra, lanciò una mina sul nemico ed i testimoni videro la torpediniera tedesca colare a fondo insieme con l'avversario, che aveva cercato di far sua preda. La *Slava* perì in maniera ugualmente eroica.

IN PALESTINA

Le truppe inglesi occupano Beerseba

Londra 2, sera

Il comunicato dell'esercito in Egitto dice: Gl'inglesi occuparono Berseba. Il generale Allenby riferisce che dopo una marcia notturna le nostre truppe attaccarono Beerseba il mattino del 31 ottobre mentre la fanteria attaccava le difese della città da ovest e da sud-ovest. Le truppe montate fecero un largo movimento aggirante traverso il deserto e si avvicinarono alla città da est. Beerseba venne occupata la sera malgrado la risoluta resistenza del nemico.

Gl'inglesi catturarono 1800 prigionieri, 9 cannoni, non subirono che perdite leggere in confronto coi successi ottenuti.

In Mesopotamia nostri velivoli bombardarono con buoni risultati l'areodromo di Kifri nella mattinata del 31 ottobre.

Gli altri bollettini

Fronte franco-tedesco — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri diceva: Nulla da segnalare eccetto una lotta di artiglieria abbastanza violenta in alcuni settori a nord dell'Aisne, e nella regione di Maison de Champagne e sulla riva destra della Mosa a nord di Bezonvaux. Velivoli nemici hanno bombardato Calais nella notte dal 29 ottobre e Dunquerque nella notte dal 31 al 1.o. I danni materiali sono poco gravi. Nessuna vittima fra la popolazione civile.

Fronte anglo-tedesco — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha spiegato una considerevole attività ad est e a nord di Ypres. I nostri artiglieri hanno effettuato un certo numero di bombardamenti concentrati contro le posizioni della zona di battaglia. Niente altro di importante da segnalare.

I prigionieri fatti dagli eserciti britannici durante il mese di ottobre in Francia si elevano a 9193 fra cui 232 ufficiali. Nello stesso periodo abbiamo preso 16 cannoni e 431 mitragliatrici e 42 mortai da trincea.

Fronte belga — Un comunicato ufficiale ha segnalato che truppe belghe avevano preso piede nella penisola di Luighem. Le operazioni sono continuate il 29 ed alcuni distaccamenti si trovano a due chilometri e mezzo da quella che era la nostra linea principale.

La penisola di Luighem emerge fra l'Yser il Blankaart strappati. Il 28 corrente due carabinieri inviati in ricognizione sbarcarono in un punto determinato ed esplorarono rapidamente i dintorni. Le comunicazioni furono subito stabilite.

Un distaccamento prese piede sulla riva nemica. Alcune pattuglie avanzarono arditamente. Tre ricoveri furono scoperti e rovistati. Essi erano ricoperti da cemento spesso un metro e mezzo e circondati da fitti reticolati. La porta in legno, spessa 12 centimetri, era provvista di un doppio rivestimento metallico. Furono scoperti tre mortai da trincea, granate, corazze, elmetti, razzi, ecc.

Dalla Canardière, fascio d'alberi emergenti sull'inondazione fra le linee belghe e tedesche, esploratori si spinsero fino alla fattoria «La Pie», che era occupata. Il posto tedesco fu sorpreso e fatto prigioniero. 19 prigionieri furono inviati nelle retrovie.

Il 29 corrente le nostre pattuglie furono rinforzate. Mentre alcune stabilivano il collegamento con le avanguardie francesi avanzanti da Merkem, le altre si impadronirono della fattoria dei Nenuphars, fortificata.

L'esercito belga partecipa all'azione degli alleati anche con una quasi generale attività su tutto il suo fronte e con vigorosi tiri di distruzione della sua artiglieria. Esploratori coraggiosi quanto arditi effettuano continue incursioni. Alcune pattuglie di ricognizione fecero un numero di prigionieri maggiore di quello dei loro effettivi.

— Un comunicato dello stato maggiore belga in data 2 dice:

Dopo essere stata meno attiva del giorno antecedente la lotta dell'artiglieria dinanzi al fronte belga acquistò un carattere più intenso il 31 ottobre e crebbe il 1.o novembre specialmente da Dixmude ove prese un carattere di grande violenza specialmente per l'artiglieria di trincea. Effettuammo molti riusciti tiri di distruzione su batterie e opere nemiche. I velivoli nemici lanciarono molte bombe su nostri [illegible] [illegible]

Un "Superzeppelin,, sulla Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Parigi 2, sera

(D. R.) — La Svizzera, a quanto telegrafa il corrispondente da Ginevra del «Petit Parisien», ricevette la visita di un «superzeppelin». Mercoledì un'aereonave di grandi dimensioni sorvolò su Rorschach cantone di Argovia. Finalmente il nuovo «Zeppelin» fece esperimenti sulla costa tedesca del Lago di Costanza.

Si notò che i motori erano assolutamente silenziosi.

Il disegno tedesco

(Per telefono al «Carlino»)

Roma 2, sera

(T. B.) — Mentre i primi contingenti anglo-francesi si schierano di fianco ai nostri soldati nella pianura veneta, dagli Stati Uniti ci arrivano voci ed atti di solidarietà che dimostrano come tutti gli alleati si siano prontamente resi conto della importanza del fattore italiano nella guerra. Gli Imperi Centrali stanno giocando una grande carta. Essi cercano in Italia la soluzione del conflitto. Ma, noi lo speriamo fermamente, se soluzione si avrà non sarà conforme alle loro speranze. Del resto, l'offensiva austro-tedesca contro l'Italia era cominciata assai prima del 23 ottobre. Noi avemmo occasione di segnalare qualche mese fa alcuni articoli sintomatici di giornali svizzeri, nei quali la posizione e le intenzioni dell'Austria erano poste in una luce più che simpatica. Si tendeva a creare intorno alla persona del nuovo imperatore Carlo I, una atmosfera favorevole, facendolo passare per uno spirito moderno, preoccupato soltanto di restituire la pace all'Europa. La vecchia Austria riassumeva la sua funzione di antemurale contro la Germania e ritornava un elemento di equilibrio europeo. Alcuni giornali inglesi e francesi abboccarono. Non mancò la reazione degli organi più chiaroveggenti. Ma la campagna che tendeva ad isolare l'Italia, indebolendola politicamente e diplomaticamente, ebbe i suoi risultati. Per essa la leggenda del pacifismo austriaco si consolidò tanto che parve, ad un dato momento, che realmente Absburgo si mettesse contro Hohenzollern. Invece le due Cancellerie giocavano lo stesso gioco. Solo le parti per la platea erano differenti. La Germania tendeva a distaccare la Francia dall'Inghilterra (e le recenti clamorose rivelazioni di Ribot alla Camera Francese danno una evidenza solare alla manovra) e, al tempo istesso, l'Austria tentava di far passare le aspirazioni italiane come il prodotto di un imperialismo oltracotante, vorace, perturbatore, insomma, di un giusto equilibrio mondiale. Questa campagna pacifista, condotta con grande accorgimento e con dovizia di mezzi e di uomini nei paesi occidentali di Europa, raggiunse parecchi dei suoi obbiettivi. Essa ingannò una parte dell'opinione pubblica (e non soltanto dell'opinione pubblica) sulle reali intenzioni degli Imperi centrali e servì loro per guadagnare tempo. Nel frattempo la Russia si disfaceva progressivamente assicurando Vienna e Berlino contro un prossimo ritorno efficace degli eserciti moscoviti e aggravando incomparabilmente la situazione e la responsabilità del fronte italiano.

A questo punto l'imperatore Guglielmo, lasciando a Michaelis e ad Hindenburg il compito di tenere a bada i partiti irrequieti di Germania, intraprese, accompagnato da Kuehlmann il suo viaggio a Vienna, a Budapest, a Sofia a Costantinopoli. Si trattava di ratificare l'offensiva contro l'Italia, minuziosamente studiata ed organizzata dallo stato maggiore tedesco in unione allo stato maggiore austriaco. Era il colpo decisivo per il quale la Germania chiamava a raccolta tutti i suoi alleati e vassalli.

Riuscendo, essa diventerebbe arbitra del Mediterraneo. Con l'Austria manterrebbe una posizione privilegiata nell'Adriatico, con la Bulgaria tale posizione rafforzerebbe a mezzo di un altro sbocco eventuale in Albania e avrebbe il controllo del Danubio, con la Turchia si riserverebbe di riproporre le questioni del Dodecaneso e della Libia.

Ecco perchè nel piano veneto si combatte non solo per la libertà e l'indipendenza delle genti italiane, ma anche contro il piano di egemonia intercontinentale della Germania.

L'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti hanno compreso la vastità del disegno per il compimento del quale i tedeschi non hanno esitato ad aprire, per la prima volta nella storia, le vie dell'Italia alle truppe turche!

Ed ecco perchè l'Intesa è impegnata a vincere la coalizione nemica che erge alle porte della penisola benedetta.

E vincere deve.

Il 2 Novembre a Roma

La cerimonia all'Altare della Patria

Roma 2, sera

Nell'odierna ricorrenza della commemorazione dei defunti, sull'altare della Patria, al monumento a Vittorio Emanuele, ha avuto luogo una solenne manifestazione in memoria ed onore dei gloriosi morti per la patria. Alle 8,30 in piazza Ara Coeli si è formato un corteo di Associazioni costituzionali, promotrici delle manifestazioni. Precedevano due vigili recanti una grande corona d'alloro con nastri tricolori, su cui era scritto: «Il popolo di Roma, auspici le Associazioni costituzionali, ai caduti per la Patria».

Venivano poi il prefetto comm. Aphel, il gen. Spechel, presidente del Comizio dei veterani, il presidente del Comitato di organizzazione civile comm. Apolloni, Grandi, presidente del Comitato promotore della manifestazione e molti consiglieri comunali e provinciali.

Il corteo ha raggiunto piazza Venezia ed è salito sulle scale del monumento deponendo sull'altare della Patria la corona di alloro.

Giungono quindi le rappresentanze dell'Università, del Comitato italiani d'Egitto, degli Czeco-slovacchi, residenti in Italia con corone di palme e fiori.

Alle 10 precise arriva la Giunta comunale al completo con a capo il sindaco sen. Colonna. Una corona d'alloro a bacche dorate, con nastro dai colori di Roma, è deposta dalla Giunta sull'altare della patria. Subito dopo giunge la rappresentanza della provincia con il consigliere anziano Baccelli e i consiglieri Cruciani, Aliprandi e Pierantoni. Essi depongono alla base dell'altare una grande cesta di fiori.

Dopo la sfilata delle scuole i cancelli del monumento sono abbassati e la folla si è ammassata lungo le scale a deporre corone di fiori. Il comitato distribuisce manifestini volanti incitanti alla resistenza, alla fiducia e al sacrificio, con brani tratti dagli scritti dei nostri artisti del risorgimento e da lettere di combattenti caduti nell'attuale campagna di guerra. Verso mezzogiorno una corona d'alloro a nastri bianchi, più grande di tutte, è stata deposta sul monumento. Sul nastro, a lettere d'oro, si legge: «Gli orfani d'Italia ai padri caduti combattendo per l'ideale».

Lettere dall'Austria

(Nostro servizio particolare)

Parigi 2, sera

Sono venute per la via più diretta, la Svizzera, dal fronte di Boemia della Bassa Austria, della Polonia invasa. La prima dettata nel linguaggio semplice della gente del contado, dice: «Questo inverno sarà per l'Austria peggiore dell'estate perchè il raccolto è quasi inesistente. I forti calori hanno tutto disseccato. Non c'è grano e non c'è da sperare nemmeno di avere patate. Si ha la voglia di piangere. I contadini stessi non hanno di che provvedere a sè stessi. Non c'è carne. Una volta per settimana soltanto è possibile comprarne un pezzo, ma dopo quattro, cinque ore di attesa innanzi alla beccheria. Un chilogramma di salcicce costa 15 corone quando se ne trova. Paghiamo dieci corone per un chilo di farina e per un uovo 60 o 70 sheller. In città l'abito meno elegante vale 400 corone e delle cattive scarpe 100. Abbiamo avuto frutta a sufficienza, ma si è riusciti a venderla cara come non accade mai. Le ciliege tre corone al chilogramma, le albicocche cinque. Il tabacco e le sigarette sono cresciute oltre il 300 per cento e non ve ne sono. Non è possibile fare eccessi. Ricchi o poveri non possiamo fumare più di 4 sigarette per settimana con per giunta un pacco di preteso tabacco composto per metà di foglie di elce. Si sciopera e si fanno dimostrazioni, ma i giornali non hanno diritto di parlarne. Siamo forse vicini alla fine».

Un'altra viene da Gratz. Ha per autore un avvocato che guarda un po' più lontano. Cinque volte torna come un «leit motif» la domanda:

«Avremo la forza di passare ancora un inverno? E chissà con quale sacrificio! La popolazione è sbigottita dinnanzi a questo solo pensiero. Si ha appena ora, dopo il completo raccolto, di che mangiare. Che cosa sarà fra un mese? Città, province intere si coalizzano per protestare e chiedere una miglioria nelle condizioni alimentari. I paesi che soffrono di più sono i paesi slovacchi, i più ricchi della monarchia danubiana. Ma la spiegazione è facile. Il raccolto è stato pessimo e poi si sa: la provincia è stata sacrificata ai bisogni della capitale».

La terza epistola, irta di cifre, viene da Praga: nel 1917 fino al 31 luglio la città di Praga ha ricevuto le forniture seguenti in materie grasse: sugna 51.317 chilogrammi, margarina 58.018, burro 72.168 chilogrammi, dividete per il numero degli abitanti e vedrete che ciascuno di essi ha ricevuto in un mese chilogrammi 0,033 di sugna, 0,066 di margarina, 0,071 di burro; una irrisione.

«Nel febbraio 1917 Praga riceveva 71.368 litri di latte al giorno. Ora non ne riceve più che 34.952 litri, sei centilitri per testa. Dal 14 settembre abbiamo qui, come in tutta l'Austria, la tessera del carbone. A Vienna essa dà diritto a 35 chili per settimana, in provincia invece a 25 chili. Solo dal 26 febbraio funziona anche la tessera degli abiti e dal 21 ottobre quella delle patate. La prima avrebbe dovuto porre termine al commercio, divenuto di usura, dell'abbigliamento e invece l'altra tessera dovrebbe assicurare una più equa ripartizione delle patate, la cui riserva per tutta la monarchia non supera i 20 milioni di quintali.

«A Vienna, e probabilmente in tutta l'Austria, (riassumo la quarta missiva) al primo ottobre le razioni individuali erano queste: per testa e per settimana un chilo di pane, mezzo chilo di patate, inoltre ogni mese un chilo di zucchero, una tessera del grasso, una tessera pel caffè, un buono pel petrolio. Tessere e buono rappresentano quantità che variano di mese in mese. Questo per i liberi cittadini ma alle coppie di sposi è attribuito mezzo chilo ebdomadario di farina in più.

«I militari invalidi, mandati a lavorare nelle miniere e fonderie, ricevono ogni giorno un chilo di pane e 16 heller. Gli alimenti sono distribuiti ogni settimana al venerdì e sabato. Capita spesso che quelli che hanno mangiato troppo presto la loro razione e che non abbiano denaro per procurarsi qualche alimento di contrabbando si premano il ventre il giovedì. Ci sono a Vienna e nelle provincie delle cucine di guerra. Vi si consuma una colazione completa per 40 heller, ma la colazione si riduce ad una zuppa che consiste in acqua bollita, nella quale nuotano pezzi di barbabietole, di rape e altri legumi di guerra. In altre cucine particolari, in quelle delle fabbriche di munizioni, per esempio, accade che, in certi periodi, si aggiungano ai legumi di guerra delle porzioni di carne da guerra. Sono periodi in cui la battaglia ferve sul fronte, quando vagoni pieni di carogne di cavalli giungono all'interno. Di quei cavalli morti si fa della zuppa grassa, della quale specialmente, sono ghiotti gli operai ungheresi, che si fregano le mani ad ogni annunzio di offensiva! Prospera da qualche mese, nella capitale, un commercio di nuovo tipo. Un tale Karl Hoffmann, putacaso, riceve da un'amica, la moglie di un tabaccaio, un pacchetto di tabacco e ne ha in cambio da Stoldz Augusto, fornitore di S. M. reale, un chilo di grasso. Il chilo di grasso gli serve per ottenere da un terzo, il mugnaio, Otto Jingh di Praterwald, 10 chili di farina. E naturale, che sotto questo regime la mortalità cresca. A Vienna si muore sopratutto di tubercolosi e di dissenteria.

«Ma si muore di altro nella Polonia invasa: si muore in massa di fame. Questo foglietto gualcito, con caratteri vergati da mano muliebre, viene da Wilna. Bisogna vivere qui per farsi un'idea, per sentire l'atrocità della miseria e misurare l'angoscia nella quale viviamo. Le vie pullulano di gente che muore di inedia e di altro, che non ha nemmeno più la forza di stendere la mano. Persone che vivevano ieri ancora nell'opulenza e negli agi sono divenute ombre umane. A centinaia passano coperte di cenci, col viso smunto, ingiallito, la bocca contratta, o stanno fermi innanzi alle zuppe popolari, assiderati.

«Felici quelli che ottengono qualche cosa! L'inverno qui si annunzia eccezionalmente crudele. Spesso, sotto la coltre bianca, accade di scoprire dei morti rimasti da parecchi giorni sulla strada, ove caddero. Il cimitero di Wilna è pieno ed i becchini non riescono a compiere il loro lavoro. Wilna è ora una città macraba colla sua folla di visi affamati, ischeletriti, spettrali. C'è tuttavia una società di beneficenza. Ma che può fare? Pensate! un suo delegato penetrò l'altra sera nella casa di una famiglia, che gli era stata raccomandata. La casa era immersa nelle tenebre, la porta aperta; stropicciò un fiammifero, accese una candela e scoperse sul letto una madre giacente col bimbo al seno. La donna sembrava dormire. Egli tentò di svegliarla invano, era morta e il bimbo assonnato succhiava, succhiava ancora...

DOMENICO RUSSO

Per la confisca dei beni tedeschi

(Per telefono al «Carlino»)

Roma 2, sera

I deputati dei gruppi interventisti hanno deciso di presentare una mozione per chiedere la confisca delle proprietà e dei beni che i sudditi tedeschi hanno in Italia.

Carbone americano all'Italia

(Nostro servizio particolare)

Parigi 2, sera

(D. R.) — Il «Matin» riceve da New York che gli Stati Uniti hanno assicurato all'Italia una forte quantità di carbone senza riserva alcuna. E' progettato l'invio immediato di 200 mila tonnellate

Amicizie antiche

Lo Studio di Bologna e la Nazione Inglese

Le relazioni intellettuali della nazione inglese con lo Studio di Bologna fino dalla metà del secolo XII non sono certo abbastanza note e conosciute, nè furono mai studiate di proposito, e tanto meno poi fra gli studiosi si è ancora proposta la questione di vedere quanta parte della cultura italiana e principalmente bolognese, per mezo degli scolari di questa nazione, abbia influito in favore dello svolgimento delle libere istituzioni, di cui la lotta per le immunità religiose rappresenta soltanto un momento critico.

E' certo tuttavia che più o meno direttamente tutte le nazioni d'Europa sentirono in varia forma e misura l'influenza morale della latinità che nel mondo si ridestava nel risorto culto della tradizione e della civiltà di Roma e delle leggi romane, come quelle che sole potevano provvedere al prosperoso e felice assetto dei popoli.

Roma tornava a vivere di una potenza più grande e universale nel culto delle sue leggi, santificate dal Cristianesimo e dal lungo martirio delle invasioni barbariche, e Bologna sorgeva vindice ed erede di Roma a continuare la grande e immortale opera di rendezione dei popoli.

Tommaso Becket fu certamente uno dei primi scolari inglesi che frequentò lo Studio di Bologna. Nato nel dicembre del 1117 da Gilberto, gentiluomo inglese che in gioventù aveva militato in Terra Santa, Tommaso conseguì ben presto insigni onori e divenne arcidiacono dell'arcivescovo di Cantorbery e più tardi nel 1157 fu nominato cancelliere del regno del re Enrico II, che volle affidargli anche l'educazione del giovane suo figlio, Enrico. Come ministro del re Tommaso Becket trattò e concluse il matrimonio del giovane Enrico con Margherita di Francia, figlia di Luigi VII, e negoziò pure un accordo tra le due corone. Ma la rapida sua fortuna gli procurò invidie e inimicizie feroci, specialmente dopo la sua elezione ad arcivescovo di Cantorbery.

Ritiratosi dalla vita politica si diede tutto alle cure del suo ministero sacerdotale e rispose con dolcezza e con austerità ai suoi persecutori. Nel 1163 intervenne al Concilio di Tours e in quell'occasione si attirò contro tutto lo sdegno del re per il suo franco e tenace atteggiamento contro gli usurpatori del patrimonio ecclesiastico; ma poi si piegò a firmare gli articoli delle Costituzioni di Clavedon.

Poco dopo preso da pentimento sorse di nuovo contro gli usurpatori e si rivolse ad impetrare dal papa Alessandro III l'assoluzione e il perdono del suo errore, che però riparato con episcopale rigore. Il re allora non esitò a minacciarlo di morte e in una radunanza di Vescovi e di Signori a Northampton approvò la grave condanna e la confisca di tutti i suoi beni.

L'arcivescovo fu costretto ad esulare in Francia per salvarsi e intanto pensava di rinunziare alla sua dignità, quando s'incontrò con Alessandro III che gl'impose di resistere. Visse per alcun tempo presso l'abbadia di Pontigny e finalmente per intromissione del papa e del re di Francia ottenne il perdono da Enrico II. Ritornato in Inghilterra, sembra che si riaccendessero le vecchie questioni. Sta di fatto che il 29 dicembre 1171, ricercato dai soldati del re, venne assalito nella sua stessa chiesa, dove trovavasi rifugiato, e trucidato da quattro sicari mentre si stava inginocchiato ai piedi dell'altare presso il quale celebrava la messa. Il martire della libertà religiosa in Inghilterra da Alessandro III il 21 febbraio 1173 in Anagni alla presenza di tutti i Cardinali di curia fu dichiarato degno dell'onore degli altari e fu ordinato che tutta la chiesa cattolica il giorno 2 dicembre commemorasse l'anniversario del glorioso martire.

Così alla sua morte seguì subito l'apoteosi e ben presto per tutto il mondo cattolico sorse e si diffuse il culto del santo inglese, e specialmente fu venerato a Bologna per la devozione degli scolari inglesi che numerosi accorrevano fin da allora alla maggior e più rinomata Scuola di Diritto e di Libertà.

Risulta tuttavia che a propagare il culto del santo martire inglese, già scolaro nello Studio di Bologna, ebbe parte precipua il cardinale Ildebrando Grassi, bolognese, non soltanto in ossequio ai pietosi consigli del papa, ma anche per il ricordo vivissimo e l'onore immortale che il glorioso scolaro aveva recato con la sua dimora presso la gran *Madre degli Studi*.

Il primo altare, dedicato a Tommaso Becket, arcivescovo di Cantorbery, fu costruito nell'antichissima chiesa dei Canonici di S. Maria di Reno e di S.Salvatore, non più tardi dell'anno 1178, perchè il cardinale Grassi, che ebbe cura di fondarlo, morì in quell'anno.

E' noto che nella vicinanza della chiesa di S. Salvatore e specialmente in via Portanova e nei vicoli laterali fin da tempo antico si trovavano scuole di Lettori e che frequenti erano in quei pressi alberghi e case abitate da scolari ultra montani. Questi erano distinti per nazioni, ognuna delle quali teneva le proprie adunanze in una chiesa particolare, dove convenivano i rispettivi aggregati non solo per assistere in comune alle pratiche religiose, ma anche per trattare degli interessi riguardanti la loro corporazione.

Gli scolari inglesi convenivano nella chiesa di S. Salvatore, dove sorgeva la cappella dedicata in onore del loro santo martire, la memoria del quale doveva essere vivissima e sommamente cara ad ogni inglese e in particolare ai numerosi cultori delle leggi e del diritto, che in lui veneravano il più nobile e glorioso combattente per la libertà morale e religiosa della loro patria.

Nel 1203 la cappella di S. Tommaso, arcivescovo di Cantorbery, in S. Salvatore per le pietose cure degli scolari inglesi fu ampliata e adornata in modo da poter essere considerata una piccola chiesa, aggiunta alla maggiore e più antica, e in quel tempo fu rimosso il vecchio altare e fu sostituito con un altro « in loco magis idoneo et honorificentiori erectum per scolares illius regionis, quorum etiam elemosinis ecclesia ipsa ampliata... ».

Fin dalla sua fondazione intorno all'altare si collocarono i sepolcri della nazione e secondo la testimonianza del *Necrologio di S. Salvatore*, il 6 maggio del 1187 morì in Bologna e quivi fu sepolto « Magister Willelmus Anglieus Lugdunonensis » che donò parecchi libri al convento; il 26 marzo 1205 un « magister Rogerius Angliefus » converso di S. Salvatore, e il 12 luglio dello stesso anno vi fu pure sepolto il famoso Uberto, arcivescovo di Cantorbery; e il 13 gennaio 1232 « Robertus Anglieus » canonico di S. Maria di Reno, come il Willelmus sopra ricordato.

Questi personaggi cospicui, sepolti nel sacro recinto della nazione inglese dimostrano l'importanza della colonia inglese a Bologna e l'influenza dello Studio al quale convennero come in sacro pellegrinaggio gli uomini più eminenti ed insigni di ogni ordine sociale e di ogni nazione d'Europa, intenti alla conquista della civile coscienza del diritto e della giustizia, fonte di libertà, di pace e di prosperità fra i popoli veramente progrediti.

LINO SIGHINOLFI

Il Bollettino militare

Roma 2, sera

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

Savoia, tenente di complemento d'artiglieria, è promosso capitano; Ridolfi, maggiore di fanteria, a promosso tenente colonnello; Martelli, tenente nel 10.o fanteria, è promosso capitano; Conticelli, tenente di complemento al deposito di Firenze, è promosso tenente effettivo e trasferito al deposito di Siena.

Sottotenenti di complemento di fanteria promossi sottotenenti effettivi: Ierasi, comandato al deposito di aereonautica, è trasferito al 4.o bersaglieri ciclisti; De Falco, del deposito bersaglieri di Torino, id. id. id.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti effettivi: Sfondrini, del dep. di Bergamo, è destinato al dep. di Como; Olivieri, dell'8.o alpini; Listoni, del dep. granatieri di Parma, è destinato al 2.o granatieri: Di Cesare, del dep. di Napoli, è destinato al dep. di Palermo; Regnoli, del dep. di Perugia, id. Roma; Tonetti, id. Firenze, è destinato all'84.o fanteria; De Rhodon, del dep. granatieri di Parma, è destinato al 2.o granatieri; Crespi, tenente di fanteria del distretto di Milano, è promosso capitano di milizia territoriale; Tarabini, id. all'8.o alpini, id. id.

Cozzani, tenente di complemento dei lancieri Aosta, è promosso capitano.

Gerosa, tenente del 1.o art. pesante campale, è promosso capitano.

Canfora, tenente di complemento del 6.o da fortezza, è nominato effettivo.

Nascimbene, tenente colonnello d'art. da campagna a Venaria Reale, è promosso alle veci del grado superiore.

Sace, capitano d'art. del 0.o da fortezza, è promosso maggiore.

Faton, tenente di complemento del 1.o genio, è promosso capitano.

Gavotti, maggiore di milizia territoriale del 3.o genio, è promosso tenente colonnello.

Militari promossi aiutanti di battaglia: Gilardi, sergente maggiore di fanteria; Cartabruna, id.; Urbain, id.; Baldi, id.; Bonacelli, id. di artiglieria; Mandala, id. del genio; Corno, sergente di fanteria; Minervi, id.; Pane, id.; Uscio, id.; Ponti, id.; Lo Bue, id.; Benedetti, id.; Mariuccini, id.; Trubia, id.; Faustinelli, id.; Ghetto, id.; Casagrande, id.; De Bernardi, id.; Chirico, id.; Viganò, id.; Sgrazzutti, id.; Capitani, id.; Messina, id.; Lami, id. del genio; Del Ciaccio, idem; Barbieri, caporal maggiore di fanteria; Coita, id.; Lambertucci, id.; Ricagno, id.; Ferraris, id.; Verna, id.; Jannoni, id.; Favato, id.; Meloni, id.; Chiefta, id.; Mumi, id.; Errani, id.; Pezza, caporale di fanteria; Galizia, soldato di fanteria; Moretti, idem.

Sergenti maggiori promossi marescialli: Reiter, di fanteria; Maastropasqua e Catelliani di artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Clementi, Rossi Brunori, Renzi e Carlosegna, di fanteria; Liporini e Lilli, di artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti: Caravigila, Cervelli, Macchia, Mondelli, D'Alessandro, Regni, Checchi, Cavarretta, Cavalera, Liquori, e Morgantini, tutti di fanteria; Valle, Corsilli, Garau Peruela, Blafarde e Cervo, tutti del genio.

Carabiniere reale promosso vice brigadiere: Callegaris.

Caporali maggiori promossi sergenti: Terrazzi, Bisio, Penauccia e Gigantini, di fanteria; De Lorenzo, di artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori: Traldi, Carilli e Gregori, di fanteria; Campus, del genio.

Soldati promossi caporali: Giacchetti, Galante, Ferrante, Sappio, Di Cosimo, tutti di fanteria; Giarlazzani, Roveda, Renna e Sannini, di artiglieria; Piardi e Ellinzi, del genio.

NELLO STATO MAGGIOR GENERALE

Comotti, tenente generale, è collocato a disposizione del Ministero della marina per coprire la carica di ispettore del genio militare per i lavori della marina; Masini, maggior generale, è collocato a riposo.

I seguenti ufficiali generali sono collocati in congedo provvisorio: Martinelli, tenente generale; Besone, maggior generale e Carditi maggior generale.

Morrone, tenente generale, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, è nominato presidente della commissione esami dei ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva.

Marieni, tenente generale, è esonerato dall'incarico delle funzioni di direttore generale al Ministero armi e munizioni e nominato comandante generale del genio.

Maggiorotti, maggior generale, è incaricato delle funzioni di direttore generale al Ministero armi e munizioni.

NELL'ARMA DEI CARABINIERI

Borla, maggiore dei carabinieri, è collocato a riposo per aver raggiunti i limiti di età e iscritto nella riserva.

NELL'ARMA DI FANTERIA

Oddini, colonnello di fanteria, è collocato a riposo per aver raggiunti i limiti di età e iscritto nella riserva; Galanti, id. id.; Moretti, id. id.; Belloni, colonnello incaricato delle funzioni analoghe a comandante di reggimento, è nominato comandante del deposito di Girgenti; Testoni, colonnello a disposizione del Ministero della guerra, è incaricato delle funzioni analoghe e comandante di reggimento; Nastasi, id id., p nominato comandante del deposito di Bari; Rognoni, colonnello, è collocato a disposizione del Ministero della guerra.

I seguenti colonnelli comandanti di reggimento sono esonerati dai rispettivi comandi: Bucale, del 2.o bersaglieri; Cerrina, del 10.o id.; Nastali, del 45.o fanteria; Reghini, comandante del deposito di fanteria di Como; Belloni, id. id. Girgenti; Burra, id. id. Roma; Guerra, id. id. Alessandria.

I seguenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio: Pegazzano, Avogadro e Romanelli.

I seguenti colonnelli comandanti di reggimento sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra: Antendolaggine, comandante del dep. di Bari; Cecchi, id. id. di Mantova; Bonelli, id. id. di Reggio Emilia.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra sono nominati comandanti di reggimento: Chiaramella, del dep. di Caserta; Foggesi, è nominato comandante del 45.o.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Liotta, è nominato comandante del 22.o fanteria; Tomberlino, è nominato comandante di reggimento al dep. di fanteria di Alessandria.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli continuando nell'attuale destinazione: Guillaume, del 92.o fanteria; Lamberti Zanardi, dell'8.o fant.; Bentivoglio, del 47.o; Napoli, del 4.o fanteria; Gatti, del dep. bers. di Bologna; Antonietti, comandato al comando mobilitato; Gesualdi, del corpo delle truppe in Eritrea; Urbani, del 94.o fanteria; Pio, del dep. di Sacile; Bondi, del 36.o fanteria; Silvestri, del dep. bers. di Bologna; Biestro, dell'8.o bersaglieri ciclisti; Ubertelli, del 68.o fanteria.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori continuando nell'attuale destinazione: Castello, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Siddi, del 46.o fanteria; Pittone, del 76.o id.; Chiala, del dep. di fanteria di Milano; Rossoni, del dep. di fanteria di Gaeta; Benedetti, del 4.o alpini; Malagutti, del 69.o fanteria; Carrara, del dep. di Reggio Calabria; Barbara, del 3.o fanteria; Cotronei, del 19.o; Tedeschi, del 69.o; Anzano, del 64.o; Parri, del corpo delle truppe coloniali; Bolognesi, del corpo aereonautico militare; Baroni, comandante della scuola aviatori di Bologna, è comandato al 6.o genio; Macario, del 4.o alpini; Carli, del corpo delle truppe in Eritrea; Giani, del 76.o; Diconti, id.; Lutrario, del deposito di fanteria di Messina.

NELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

Cassini, colonnello d'artiglieria, è collocato a riposo.

NEL CORPO SANITARIO

I seguenti ufficiali medici sono collocati in posizione ausiliaria per ragioni di età continuando a prestare servizio nell'attuale assegnazione per mobilitazione: Minici, colonnello medico direttore di sanità del 5.o corpo d'armata; Ametti, id. id. del 4.o id.; Ballicelli, id. id. del 12.o id.; D'Angelantonio, id. id. del 9.o id.; Giuffredi, id. id. del 2.o id.; Rieco, id. id. del 3.o id.; Vicodomini, id. id. dell'11.o id.; Tallarico, id. id. del 6.o id.; Farino, id., direttore dell'ospedale di Napoli; Gerundo, id., direttore dell'ospedale di Milano; Urno, tenente colonnello, direttore dell'ospedale di sanità di Napoli; Viale, id. id., dell'ospedale succursale di Mantova; Marini, id. id., dell'ospedale di Cagliari; Curi, id. id. dell'ospedale di Piacenza; Romeo, id. id., dell'ospedale di Napoli; Galasso id. id. dell'ospedale di Verona; Pizzocaro, id. id. dell'ospedale di Ravenna.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale destinazione: Tenenti colonnelli promossi colonnelli medici: Nieddu, della scuola d'applicazione di sanità militare per merito eccezionale; Celino, dell'infermeria di Lecce; Rossini, dell'Accademia militare; Libatti, dell'ospedale di Milano; Bina, del Ministero delle Finanze.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli: Marenco, del 3.o alpini; Vittone, del 50.o fanteria; Bosco, dell'ospedale di Caserta; Satta-Puletto, dei cavalleggeri Saluzzo; Pezzo, dell'ospedale di Savignano.

Capitani medici promossi maggiori: Calla, dell'infermeria di Lecce; D'Accardo, del 75.o fanteria; Ciarlo, delle truppe coloniali in Eritrea; Rampi, dei lancieri Novara; Pitrelli, del 18.o fanteria.

NEL CORPO DI COMMISSARIATO

Chirielaison, colonnello commissario a disposizione del Ministero della guerra, è nominato direttore commissario a Milano.

UFFICIALI DELLA TERRITORIALE

Nell'arma di fanteria — Sono promossi nel grado: Malaguzzi Annibale di Modena; Innocenzo Balduino di Parma; Celano Ettore di Bologna; Tamone Otello di Bologna; Cavazzoni Arnaldo di Reggio Emilia; Ferrari Camillo di Modena; Ottani Francesco di Bologna; Benini Amedeo di Bologna; Zucchini Ercole di Ravenna; Dell'Orso Guido di Ravenna; Moretti Giuseppe di Forlì; Forni Alessandro di Ravenna; Arnaldi Arnaldo di Bologna.

Sono trasferiti al ruolo di complemento: Lugli Giuseppe di Bologna; Ravaioli Eusebio di Forlì; Mattioli Guido di Bologna.

Sono dispensati per infermità: Petri Arturo di Bologna; Mauri Paolino di Pesaro; Princelpi Silvio di Ferrara.

Nell'arma di artiglieria. — Sono promossi: Pandolfi Primo di Pesaro; Gambi Carlo di Bologna; Spano Nicola di Bologna; Carimboli Francesco di Bologna; Monari Umberto di Modena.

Nell'arma del genio. — Sono promossi: Zucchi Giuseppe e Barbieri Cesare di Bologna.

Medici: Rondini Giacomo di Ferrara; De Renzi Giuseppe di Modena; Lazzari Arcangelo di Forlì; Vitali Giulio di Ravenna; Schiassi Francesco, Tarchini Pietro e Montanari Umberto, tutti di Bologna.

*

— Per disposizione del Ministero della guerra gli ufficiali dell'arma di cavalleria, attualmente comandati a prestar servizio nell'arma di fanteria, sono ammessi a presentar domanda per il trasferimento definitivo nel ruolo dell'arma di fanteria. Sono pure ammessi a presentar domanda, per il trasferimento definitivo nel ruolo dell'arma di fanteria, previo periodo di tirocinio, quegli altri ufficiali di gradi e categorie, fermo restando le esclusioni indicate nel quarto comma della circolare 533 Giornale Militare 1917, i quali, pur essendo stati comandati a prestar servizio in fanteria, ritengano ora di optare per il passaggio di ruolo.

La luce sugli affari di Bolo in Italia

Una lettera dell'avv. Nuccio al «Giornale d'Italia»

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

Roma 2, sera

L'avv. Nuccio invia al *Giornale d'Italia* la seguente lettera:

« La ringrazio sentitamente del suo cortese telegramma del 24 ottobre, che si incrociò con l'altro mio lunghissimo che ella non ha ricevuto così come non ha avuto nemmeno la mia in data 7. Nel contenuto della presente ella troverà fedelmente riassunto telegrammi e lettera, con viva preghiera di darne pubblicazione nel suo accreditato giornale.

I rapporti di Nuccio con Bolo

« Conobbi Bolo a Parigi nei primi giorni del maggio 1915 negli uffici della direzione del *Rappel*, boulevard Strasburg n. 34, dove mi fu presentato dall'egregio direttore del giornale signor Dumesnil, alto funzionario del Governo francese, in veste e in funzioni di generale, nonchè dal nostro Carlo Bazzi, capitano garibaldino, ferito nelle Argonne e decorato della Croce di guerra, che dimorava in uno degli uffici della direzione del *Rappel*. Il signor Dumesnil mi disse che poco innanzi il Bolo aveva fatto una cospicua sovvenzione al giornale, in un momento di bisogno. Il *Rappel* è giornale radicale francese di tradizioni nobilissime ed amico dell'Italia senza limiti.

«E' notorio che sin dall'inizio della guerra esso ha sostenuto che non deve farsi la pace se non quando siano in possesso dei francesi le due rive del Reno a garanzia della pace stessa in avvenire. Il generale Dumesnil, come leggesi nei giornali francesi, ha dichiarato ora che nell'accettare la sovvenzione di Bolo, nell'aprile del 1914, fatta senza alcuna riserva, aveva preso informazioni minutissime da ogni parte e le aveva avute ineccepibili.

« Quanto innanzi basterà a spiegare perchè, quando successivamente in Italia, io raccomandai la proposta Bolo per i buoi, non mi curai di indagare se in passato egli avesse fatto il garzone parrucchiere da signora e se in avvenire sarebbe diventato il Bolo amico del capitano Buchardon Mi fu presentato come finanziere accreditato presso banche di prim'ordine. Constatai personalmente, sempre nei primi del maggio 1915 a Parigi, che presso la banca Perrier era tenuto in grandissima considerazione.

« Nel giugno e nel luglio successivo il Bolo venne a Roma per la sua offerta di buoi dell'America del Sud, presi è consegnati in Italia. La raccomandai perchè vantaggiosissima pel prezzo in confronto di ogni altra e perchè accompagnata e condizionata da garanzie e cauzioni bancarie fortissime di diecine di milioni. La proposta fu presentata anche al Ministero di Agricoltura che la trasmise a quello della Guerra, raccomandandola perchè vantaggiosa. Ciò risulta ufficialmente. Basterà, anzi sarebbe bastato, andare a prendere visione degli atti che sono al Ministero della Guerra. Se la proposta Bolo fosse stata presa in considerazione sarebbero diventate necessariamente condizioni essenziali del contratto tutte quelle garanzie e cauzioni che venivano offerte. Aggiungo che il Bolo dichiarava di proporre, a nome delle sue Banche, al Governo italiano l'acquisto dei buoi perchè a Parigi le Banche stesse avevano saputo che qui in Italia non si era fatto ancora alcun contratto del genere, mentre egli citava contratti allora fatti in Francia e in Inghilterra.

« La proposta Bolo non minacciò mai di contratto perchè, sin dalla presentazione, incontrò l'opposizione cortese ma recisa dell'illustre generale signor Baroncelli, il quale la dichiarò inaccettabile per la qualità delle bestie offerte, cioè quelle della Argentina che erano indocili, anzi selvaggie, inadatte a seguire eserciti ed egli stesso le aveva esperimentate in Libia, dove avevano fatto pessima prova, questo egli dichiarò a me personalmente, insistendo perchè in luogo di esse si dessero quelle del Canadà, anche a prezzo maggiore. Mi aggiunse che aveva anche qualche trattativa sempre per i buoi del Canadà.

« Il Bolo si recò personalmente a spiegargli che egli aveva una opzione di noli per il sud America, che poteva ridurre la quantità offerta lasciando in facoltà della amministrazione di optare per un numero maggiore. Il generale, cortesemente, ma recisamente, rispose e confermò che egli non accettava buoi di quella specie. La stessa risposta fu data dal ministero di Agricoltura. Da ultimo, il cortese intervento del senatore Anarratone, da me richiesto (certo non prevedendo le ingiuste note oltre gli ha recato) non per raccomandare, perchè sarebbe stato inutile ma per sapere se *in ultima ratio*, il Bolo, il quale aveva la promessa di una lettera, che non veniva, poteva tornarsene a Parigi, servì a ribadire il rifiuto a Bolo partì senza avere neanche ricevuta la lettera.

Filippo Naldi non conobbe mai Bolo

« Questi sono i fatti e perciò io non ho mai creduto nè credo alla leggenda della telefonata del Presidente del Consiglio, per impedire la stipulazione di un contratto, del quale non si è ammessa mai, neanche per un momento, la possibilità.

« Ma qualche giornale vide o intravide per un momento il senatore Anarratone e non dubitò che dietro di lui ci fosse. Filippo Naldi col suo nuovo giornale! Affermo che il Bolo, allor quando io lo conobbi e durante il tempo che lo conobbi, non conosceva il Naldi, nè alcun giornalista, nè parlò mai, nè con me nè in mia presenza, nè di fondar banche nè di prendere o creare giornali, nè di alcun altro affare di qualsiasi genere! Accennò soltanto a una operazione di buoni del Tesoro, ma non per il collocamento di essi in Francia. Ciò sarebbe stato assurdo, perchè i buoni francesi erano emessi a condizioni migliori di quelli italiani. Il Bolo parlava di certo oro di alcuni piccoli Stati dell'America del Sud, che si poteva prendere mediante buoni del Tesoro speciali, pagabili in oro dopo la pace. L'idea non era strana, tanto che l'Inghilterra e banche inglesi avevano fatto un'operazione analoga, credo, col Brasile. Il Bolo si riservava di farne una proposta concreta appena avesse avuto notizia della possibilità, proposta che avrebbe fatta fare, al solito, da una grande banca. Ciò non avvenne, perchè dopo qualche giorno il Bolo disse che non era più possibile. Si trattava di quantità minore di cento milioni.

Ripeto, non parlò mai di nessun altro affare nè nominò mai il signor Cavallini, il cui come ho sentito ora per la prima volta dai giornali. Il Bolo di allora era per la guerra a fondo e *coute qui coute*. Egli si mostrava accanitissimo contro i tedeschi, dei quali rammentava le infamie e le atrocità più mostruose commesse nel Belgio e nel nord della Francia, mostruosità delle quali egli, incredulo, aveva voluto accertarsi cogli stessi suoi occhi. Questi erano i suoi continui discorsi. Rammento che, come il Bazzi ed io facemmo capire che non ci andava a sangue quel suo titolo di *pascià* datogli da un *kedivè* germanofilo; egli ci disse che lo aveva abbandonato, che aveva rotto ogni rapporto con lui; che anzi lo aveva lasciato in lacrime per il suo abbandono. Dall'estate del 1915 non ebbi notizie di Bolo nè direttamente, nè indirettamente. Non ricevetti da lui neanche una carta da visita.

« Da allora io sono stato parecchie volte a Parigi, ma non ho mai avuto nè desiderio nè ragione di sapere se esistesse e dove abitasse. Ora ho appreso dai giornali le sue gesta. Corresponsabili del Bolo debbono essere quelli che, dalle inchieste in corso, risulti che ebbero rapporti con lui. Gli altri, che non ne ebbero, od in perfetta buona fede avendolo vicino credettero di avere a che fare con un galantuomo presentato da galantuomini, e sono moltissimi questi, perchè nel suo paese Bolo di allora era a contatto con personalità di primo ordine della politica, della finanza, della diplomazia e anche del clero, debbono essere lasciati in pace. Ben vengano quindi le inchieste a scoprire se e quali furono gli amici di Bolo in Italia.

La ringrazio e la riverisco. Suo devotissimo *P. Nuccio* ».

Roma 31 ottobre 1917.

L'arrivo di Venizelos a Roma

Roma 2, sera

Stamane, alle 11.20, è giunto a Roma il signor Venizelos, Presidente del Consiglio dei ministri greci E' stato ricevuto alla stazione dal sottosegretario di Stato agli Esteri on. Borsarelli.

Il signor Venizelos si tratterrà a Roma fino a domani alle ore 17 e quindi partirà per Parigi e Londra.

Il signor Venizelos ha visto oggi alla Consulta l'on. Sonnino, col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio. Egli è accompagnato nel suo viaggio da un numeroso corpo diplomatico; sono missioni che egli lascia nelle capitali dell'intesa.

Il signor Venizelos è anche accompagnato da vari suoi amici personali, dal presidente della Banca nazionale greca, dal ministro francese ad Atene signor De Billy e dall'ammiraglio Talbott, l'organizzatore inglese della flotta ellenica.

Necessario e superfluo.

Dal punto di vista medico si potrebbe dividere l'umanità in due categorie: coloro cui manca il necessario e coloro che sono dotati di un superfluo poco invidiabile. E' appunto così che, dal punto di vista medico, il mondo si trova diviso.

Nella prima categoria debbonsi collocare tutti coloro il cui sangue manca degli elementi necessari, tutti coloro che hanno il sangue povero, gli anemici, i clorotici, i depressi, coloro che il minimo lavoro snerva, affatica, che si scoraggiano facilmente, che mancano d'energia e che soffrono di nevrastenia.

Della seconda categoria, quella del superfluo, fanno invece parte tutte le persone che soffrono di dolori, i reumatici, quelli che sono affetti da mal di reni, da emicranie o da sofferenze di cuore. Nel sangue di questi ultimi vi è del superfluo, dell'acido urico, dei microbi, delle tossine che occorre eliminare.

Ebbene, alla prima come alla seconda di queste categorie di persone, le Pillole Pink sono necessarie perchè, per una felice combinazione, le Pillole Pink, secondo la giusta definizione di un grande dottore, sono un medicamento che apporta ed asporta.

Infatti le Pillole Pink danno del sangue ad ogni pillola, danno la ricchezza in globuli rossi, i quali, tutti lo sanno, costituiscono la fonte del nostro vigore e dalla nostra resistenza; inoltre, grazie al loro potere depurativo, le Pillole Pink lavano per così dire il sangue e lo sbarazzano da tutte le impurità superflue che si trovano all'origine delle malattie da noi citate.

All'avanzarsi di questo inverno, che minaccia di essere duro, fate una cura di Pillole Pink e non avrete così preoccupazioni sullo stato della vostra salute.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco; più L. 0,40 per scatola di tassa bollo. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

MURRI AUGUSTO I certificati d'illustri Professori Mondiali di Cattedra. **VITALI DIOSCORIDE** di Clinica Medica e di Chimica farmaceutica attestano l'efficacia e la bontà della preparazione delle

PASTIGLIE MARCHESINI

Dott. NICOLA di Bologna

Contro la TOSSE

e per la lotta della tubercolosi

Mezzo secolo di trionfale successo. - Vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Scatola di 12 pastiglie L. 0,85, doppia da 24 L. 1,70, questa con dose ed uso in otto lingue. Vaglia di L. 1 per una scatola di 12 e L. 2 per due o una doppia; L. 8,50 per 5 doppie. Spediz. gratis.

LITIOSINA

Il migliore momento d'usarla è durante i pasti. Ogni polvere serve per un litro d'acqua. Si usa mirabilmente come depurativo dei reni e delle vie urinarie. L. 1,40 la scatola di 10 polveri. Per posta vaglia anticipato di L. 1,70. Per 2 scatole detto L. 3,20. Per 10 scatole detto L. 15 (la lira e per l'imballo).

BLENORROL

Guarigione infallibile contro le blenorragie croniche e recenti. Un flacone L. 2,20, con vaglia anticipato L. 3,30. Tre flaconi vaglia di L. 8,60.

In vendita in tutte le farmacie ed al Laboratorio Farmaceutico GIUSEPPE BELLUZZI.

Premiato con med. d'oro a Torino 1911 e Roma 1912.

BOLOGNA, via Castiglione, 28.

Opuscoli gratis a richiesta.

BOLOGNA NEGLI ARTISTI e NELL'ARTE

Collezione di GIUSEPPE BELLUZZI

Visibile tutti i Sabati e Domenche dalle ore 14 alle 17.

Si acquista ogni genere di riproduzione di Stampe, di Libri critici ed illustrati. Si spedisce l'Elenco di tutti gli Autori desiderati, dietro richiesta con risposta pagata in lettera al Collezionista, Via Castiglione, N. 28. Bologna.

VIRGILIANA

Acqua naturale Fosforo-arsenico ferruginosa

Farmacoterapico Dott. GUALANDI - Bologna

IL VINELLO

buono e legale senza zucchero, si ottiene con uno dei più grandi processi enochimici del giorno, che rappresenta una meraviglia scientifica e che, conosciuto, verrà certamente adottato universalmente. Le vinaccie (ossia i graspi di uva torchiati o non torchiati, da cui si è già ottenuto il vino fiore, contengono ancora tutte le sostanze attive per la produzione di vinello pari a quello ottenuto dalla pigiatura dell'uva. Se l'uva pigiata e torchiata ha dato mille litri, altri mille ne daranno le vinaccie trattate secondo il nostro processo speciale e coll'aggiunta del nostro preparato Eno-Solfo. Mercè tale processo e l'Eno-Solfo le sostanze attive delle vinaccie vengon completamente estratte e quindi il vinello riesce saporito, alcoolico, aromatico, colorito, conservabilissimo, diremmo quasi, da poter stare a pari del vino fiore. Garantiamo nel modo assoluto quanto asseriamo e siamo pronti a pagare mille lire se il processo dell'accennato professore e il nostro Eno-Solfo non fanno conseguire tale scopo. L'Eno-Solfo, permesso non solo dalla legge, giusta i certificati che possediamo, è stato provato all'unanimità dai più eminenti enologi del Regno, come da documenti visibili a tutti. Eno-Solfo per 300 litri L. 6; per 600 L. 8,50; per 1200 L. 15; per 2500 L. 28; per 5000 L. 50; per 10.000 L. 90. Ogni dose è accompagnata da relativo processo e istruzione facile e chiara, alla portata di ogni intelligenza. Vaglia al Laboratorio Enologico Italiano, via Solferino, 49 C B., Milano.

Istituto ARS ET LABOR

Via Pratello N. 1 (Angolo Piazza Malpighi)

BOLOGNA - Tel. 24-23

Col 5 Novembre verranno iniziati i corsi diurni e serali di: *Licenza Tecnica - Istituto Tecnico* (tutte le Sezioni) - *Ginnasio - Liceo* (Classico - Moderno).

Dopo Scuola: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Inglese - Francese - Tedesco - Telegrafia - Dattilografia. — Orario completo. - *Risultati ottimi.*

Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 22.

CHIC

POLVERE PER LUCIDARE LE UNGHIE

PROFUMERIA EDERA A. ACCORSI - BOLOGNA

Prezzo 1,70 compreso bollo governativo

ANTIBLEN

(Prodotto Scientifico della Clinica Italiana)

L'applicazione in terapia di questo nuovo potente antisettico rappresenta una novità scientifica che segna un grande progresso per la guarigione rapida della

BLENORRAGIA

acuta e cronica

L'ANTIBLEN distrugge rapidamente i gonococchi anche se radicati profondamente nei tessuti colpiti. Agisce senza danno alcuno, evitando all'ammalato cure lunghe, sofferenze e dolorosi atti operativi.

Casi gravissimi vennero completamente guariti con l'ANTIBLEN e gli esperimenti in corso continuano con meravigliosi risultati

Deposito generale: ALLEANZA FARMACEUTICA - Via Cesare Correnti - Milano (Letteratura gratuita).

PELLICCERIE

CONFEZIONATE E IN NATURA

A. FRABETTI & R. BAROZZI

BOLOGNA

Ingrosso - Dettaglio

LA CURA DEL

CUORE

Le moderne teorie - Le cure più efficaci

CONSIGLI PRATICI ai Medici e agli ammalati

Prof. F. MARIANI

della R. Università di Genova

F.lli TREVES Edit. - Milano — L. 8

Presso i principali librai o inviare cartolina-vaglia da L. 8,30 alle Librerie Treves: Milano - Torino - Genova - Roma - Napoli - Palermo - Buenos Ayres.

Dal 1° Novembre

IL METARSILE MENARINI

Ricostituente sicuro per adulti e bambini, tanto per uso interno che per uso ipodermico, sarà venduto nelle Farmacie flac. e scatole

al prezzo di L. 4.00 (bollo compreso)

L'EUZYMINA MENARINI

Sovrano rimedio nelle forme gastro intestinali degli adulti e dei bambini. - flac. L. 4.00 (bollo compreso).

L'EMODINA MENARINI

Pillole lassative e purgative.

L. 1,40 la scatola (bollo compreso).

A. Menarini - Farmacia Internazionale 4, Via Calabritto. - Napoli

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del

ASMA

CARTE AZOTATE SIGARETTE

del Dr. ANDREU di Barcellona inventore della PASTA PETTORALE rinomata contro qualsiasi genere di TOSSE e molto apprezzata in tutta Europa ed in America.

Trovasi nelle migliori Farmacie.

Rapp. Farm. Valcamonica e Introzzi - Milano.

è la Regina delle tinture progressive: non macca, non macchia, non richiede preparativi. Mantiene pulita la testa. Aiuta lo sviluppo dei capelli e ridona loro il colore naturale.

Chiederla ovunque, od inviare cartolina vaglia di L. 4,95, più centesimi 60 per le spese post

CRONACA DELLA CITTA'

L'assistenza ai fratelli Friulani

Una provvida, benefica e pronta opera di assistenza morale e materiale dei numerosi profughi friulani, qui capitati in questi giorni, viene svolta di continuo dal benemerito *Com. d'azione civile* presieduto dal Sen. Tanari, che ora ha sede, come è noto, al pian terreno dell'Archiginnasio nel locale della Società agraria, gentilmente concesso.

Il vasto artistico loggiato attorno al cortile è, dal mattino fino a sera, popolato da profughi i quali accedono speranzosi alla Sede del Comitato o ne escono confortati, o attendono il loro turno per presentarsi ad esporre le loro più urgenti necessità.

Appressandosi a vari gruppi si veggono mescolate le varie classi sociali, dagli agiati agli operai, dalle eleganti signore alle popolane ed alle villiche recanti sul capo il caratteristico ampio fazzoletto nero annodato sulla nuca, nonchè i tipi più diversi, da quello dal volto ovale-roseo, dagli occhi celesti e soavi, contornato di capelli biondi, all'altro dal viso oblungo ed ossuto, dalla carnagione bruna, dagli occhi nerissimi e sfavillanti, dai capelli corvini.

Intrattenendosi, sia pure brevemente, con qualche profugo, si apprendono casi pietosissimi avvenuti nel subitaneo abbandono dei focolari domestici sotto la minaccia dell'invasione.

Quà è una madre sola ed abbandonata che porta in braccio un tenero figliuoletto e che ne ha perduto un altro di 6 anni. Nel precipitoso passaggio sul ponte del Tagliamento, la donna, che teneva per mano il figliuoletto, fu caricata in fretta su di un camion essendo essa zoppicante per una caduta. Da quell'istante perdette di vista il figlio che ha poi cercato invano e che spera sia stato raccolto e messo al sicuro dai nostri soldati. Ed essa piange e prega!

Ma non ci indugiamo su questi ed altri simili casi degni della maggior commiserazione. Molti sono gli smarriti fra parenti e di essi diamo notizia nell'apposita rubrica che abbiamo iniziata già nel numero di ieri, e che pure oggi proseguiamo.

In proposito, possiamo annunziare che, a cura del Ministero dell'Interno, è stato istituito a Roma, di questi giorni, un apposito Ufficio d'informazioni per i profughi, di cui il Comitato di Bologna forma la sezione principale.

Venendo ora a dire succintamente della azione svolta dal Comitato d'azione civile, segnaliamo anzitutto la distribuzione delle tessere provvisorie pel pane fatta gratuitamente ai più bisognosi, mentre viene consegnata dietro pagamento a coloro che dispongono di qualche mezzo.

Per regola generale, tali tessere sono distribuite così a quei profughi che prendono dimora in Bologna, come a quelli che si trovano soltanto di passaggio per un giorno o due e che proseguono poi per altra città.

Di queste tessere pel pane ne sono state diramate nelle due giornate di ieri e ieri l'altro oltre un migliaio.

Altra forma di assistenza materiale fatta dal Comitato è la distribuzione di piccoli sussidi in denaro, ai profughi più poveri, e privi di numerario, a fine di porli in grado di proseguire nel viaggio e provvedere, sull'istante, alla propria dimora provvisoria in città. Finora vennero distribuiti sussidi per oltre lire mille. Inoltre si è pensato ad effettuare anche un'altra forma di aiuto materiale: si sono cioè, d'accordo coll'autorità militare, operati prelevamenti di oggetti dall'*Ufficio doni* per la III Armata, e questi oggetti, specie indumenti, biancheria, lana, sono stati distribuiti ai bisognosi, mentre poi si è aggiunta anche una ragguardevole partita di vesti per bambini.

Il Comitato d'azione civile è stato pure confortato, nella sua opera, dal pronto concorso di altre istituzioni. Così l'on. Presidente del Corpo amministrativo degli Ospedali, ingegner Argnani, ha disposto affinchè quelli fra i profughi infermi che sono presentati dal Comitato siano subito accolti in via d'urgenza nell'ospedale Maggiore, e quelli fra i bimbi che si trovano malati siano ricoverati nella Clinica pediatrica.

D'altro lato per iniziativa della signora Ghiron-Sanguinetti presidente degli asili pei figli dei richiamati, si è stabilito che i piccoli figli dei profughi, che godono buona salute, siano accolti provvisoriamente negli asili stessi.

A fine poi di fronteggiare il bisogno di latte pei bambini, il Comitato (ad integrazione dell'opera di assistenza in questo ramo svolta dal Governo per mezzo della Prefettura) ha ieri ordinato cinquemila recipienti di latte condensato al Caseificio di Locate Triulzi.

E' pure meritevole di essere segnalata la iniziativa del R. Provveditore agli studi prof. Murari il quale ha organizzato gli studenti in guisa che essi provvedano alla assistenza morale ed alla guida dei profughi attraverso la città e coadiuvino, alla stazione, il servizio di sinistamento dei profughi ed al loro vettovagliamento con pane e carne in conserva. Il servizio nella Stazione è diretto dall'ispettore comm. Cirmeni e dal Commissario cav. Giannini vigilando appunto all'inoltro dei profughi.

Tutti i componenti il Comitato d'azione civile prendono parte attivissima all'ingente emolteplice lavoro dando prova di grande abnegazione.

Rammentiamo da ultimo ai profughi che il Comitato si occupa di fornire loro il necessario *soltanto per la giornata* e quindi solo a coloro che hanno qui famiglia o qualche parente. Tutti gli altri dovranno proseguire per la Toscana.

*

Infine, non dobbiamo tacere che al Comitato di Azione Civile, durante la giornata affluirono numerose offerte pei Profughi del Friuli.

Dato l'incessante lavoro di assistenza ai profughi stessi, non è stato possibile di inviare ai giornali la lista dei generosi offerenti che il Comitato intanto ringrazia, rimandando la pubblicazione al più presto possibile.

Il Comitato è validamente coadiuvato dai rappresentanti del Municipio di Udine e di altri Comuni Friulani, il cui interessamento pei profughi comprovinciali, è di grande utilità al Comitato nell'adempimento del compito assunto.

*

Il signor Vittorio Borghi, di Corticella, a mezzo del Comitato cittadino *Pro-Patria* ha erogato lire 500 a pro del fondo per i profughi.

L'opera dell'Ufficio Notizie

La Presidenza dell'ufficio centrale per le notizie alle famiglie dei militari, sedente in Bologna comunica: « Per accordi presi col comitato di Roma, a favore dei profughi friulani, l'ufficio stesso, valendosi della organizzazione esistente in ogni parte d'Italia, ha invitato tutte le sue sezioni, sotto sezioni e gruppi a raccogliere le generalità e le indicazioni del luogo di provenienza e di residenza attuale di tutti i profughi del territorio minacciato dalla irruzione nemica. Queste notizie debbono essere immediatamente comunicate all'Ufficio Centrale di Bologna affinchè questo, formato uno schedario generale, possa fornire notizie a quanti richiederanno di parenti ed amici smarriti o direttamente o per mezzo degli Uffici Notizie locali.

Dobbiamo vivamente compiacersi con l'Ufficio Centrale Notizie, per la sollecita e pratica iniziativa che varrà, senza dubbio, ad alleviare della maggiore angoscia tanti dei nostri disgraziati fratelli friulani.

Nessuna istituzione, meglio dell'Ufficio Notizie — che dispone già di un vasto e perfetto sistema di informazione in tutte le regioni italiane — poteva subito organizzare un così utile e delicato servizio, anche a vantaggio dei profughi.

Il "Fronte e Famiglia„ per i profughi

Ieri al presidente del Comitato « Fronte e famiglia », cav. Arturo Gazzoni, sono pervenute due offerte, di 100 lire ciascuna, da parte dell'avv. Ugo Magri e del sig. Carlo Serra, a beneficio dei profughi.

La fede dei profughi nella vittoria

Un telegramma all'on. Morpurgo

Alcuni cittadini udinesi, ospiti della nostra città, hanno inviato al loro concittadino on. Morpurgo, sottosegretario dell'Industria e Commercio, il seguente telegramma a prova dell'alto patriottismo e della fede che li anima in questo grave momento:

Eccelenza Morpurgo - Roma

Concittadini qui pervenuti esprimono all'Eccellenza Vostra vive congratulazioni per l'alto ufficio riconfermatole e vogliono far giunga l'assicurazione che nonostante le dolorosissime momentanee contingenze essi mantengono incrollabile la fede nel brillante destino della patria.

Roma.

AVV. NIMIS - Assessore Comunale Udine

Per la fede e la resistenza nazionale

L'Unione Lavoratori del Commercio pubblica oggi il seguente nobilissimo manifesto:

« *Cittadini!*

L'ora della maggiore responsabilità è questa; nessun dubbio sulla via da tenersi: piuttosto morti, che schiavi.

Colleghi!

Qualunque lavoro che voi dobbiate compiere, sia esso disimpegnato col completo senso del dovere, abbattendo ogni rivalità di parte ed ogni egoismo. Imponete a voi, e consigliate in seno alle vostre famiglie la maggiore economia. Ogni pizzico di farina, ogni pezzetto di pane, ogni più piccolo lembo di tela, è più valevole dell'oro: sono anch'essi elementi per la vittoria.

Bolognesi!

La figura di Ugo Bassi, caduto sotto il piombo dell'austriaco, che oggi calpesta di nuovo il sacro suolo della patria, ci sia esempio e di ammonimento, onde forte sia lo spirito nostro in quest'ora in cui l'Italia tutta si scaglia terribile, col rinnovato ardore garibaldino, contro il barbaro straniero.

Per il Comitato direttivo
Il Segretario *Odoardo Barbieri* ».

La giornata del 2 Novembre

La mesta giornata commemorativa è trascorsa senza incidenti e con intimo raccoglimento.

Le consuete folla di visitatori alla Certosa; intenso movimento di vetture e di *trams*, specialmente lungo le strade di accesso al Cimitero.

Molti fiori, anche quest'anno, sono stati recati in affettuoso e memore omaggio ai defunti.

Il mesto e gentile tributo ha assunto uno speciale carattere di solennità popolare, ed è stato una spontanea manifestazione di compianto e di fede intorno alle tombe dei nostri gloriosi caduti.

Pei soldati morti combattendo

Il Comando di Corpo d'Armata ha fatto collocare una splendida corona di fiori nel campo dove sono sepolti i soldati morti per la patria. Il nostro tricolore reca la scritta: « Ai fratelli d'arme gloriosamente caduti ».

Pro Istituto Federato

Al benemerito Istituto Federato pei Figli del Popolo, il Senatore Enrico Pini ha dato un nuovo segno della sua generosa e provvida protezione, elargendo la somma di lire cinquecento.

Inaugurazione degli studi

Il nuovo anno scolastico 1917-1918 sarà solennemente inaugurato nell'Aula Magna della Biblioteca universitaria il giorno 5 novembre corrente alle ore 10.

Anche le castagne spariscono dal mercato!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il seguente giusto reclamo, firmato da numerosi cittadini:

« Com'era da prevedersi, l'andata in vigore del Decreto Prefettizio ordinante il calmiere sulle castagne, le ha fatte sparire completamente dal mercato.

E' deplorevole che nell'attuale momento di restrizione nei consumi, la cittadinanza debba sopportare maggiori privazioni dovute solo alla cupida ingordigia di alcuni speculatori che, oltre ad ostacolare la pubblica alimentazione si rendono in questo grave momento nemici della Patria.

E' sperabile che l'Autorità competente faccia immediate ispezioni nei magazzini di tutti i grossisti e rivenditori al fine di far rimettere in vendita la derrata tanto necessaria, dando nel contempo a tutti i trasgressori la lezione che si meritano, voluta dai resto dai Decreti Luogotenenziali ».

(*Seguono le firme*)

Neo-cavaliere

Telegrafano da Roma 2 corr. che con Decreto Luogotenenziale di pari data il sig. Bianchi Antonio, segretario della nostra Università, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I più vivi rallegramenti al neo cavaliere, che da lunghi anni presta l'opera sua intelligente e indefessa nella segreteria dell'Ateneo di Bologna.

Fervore d'opere

Sottoscrizione a favore delle famiglie povere dei richiamati

Somma precedente L. 46.714,78
Adelia Galuppini in luogo di fiori in memoria del marito Giulio, Tenente mitragliere, morto sul Carso » 5.—
L. 46.719,78

Azione civile.

Somma precedente L. 431,166.97. — Famiglie Bernardi e Zampanelli per gli orfani di guerra ricoverati negli Asili del Comitato per onorare la memoria del compianto tenente Francesco Cerè L. 20 — Famiglia Giusti-Pallotti per gli orfani di guerra ricoverati negli Asili del Comitato per onorare la memoria del caro cugino tenente Francesco Cerè L. 50 — Famiglia ing. Edoardo Romagnoli per gli orfani di guerra ricoverati negli Asili del Comitato per onorare la memoria del sig. Giulio Neri L. 25 — Antonio ed Enrica Lenzi Occhialini per gli asili dei bimbi dei richiamati in memoria dell'amatissimo nipote rag. Luigi Occhialini, capitano di fanteria caduto il 20 settembre sul Carso L. 20 — Ersilia Zironi ved. Occhialini col figli caporali Ugo e Guido per gli asili dei bimbi dei richiamati in memoria dell'amatissimo nipote e cugino rag. Luigi Occhialini, capitano di fanteria caduto sul Carso L. 20 — Cav. Prospero Finzi L. 30 — Davide Reggio per le madrine degli orfani di guerra L. 300 — Prof. Fabio Sacchetti nel trigesimo della morte del compianto cugino senatore Gualtiero Sacchetti L. 200 — Corpo insegnanti R. Accademia di Belle Arti, 29.a offerta L. 36 — Prof. Lamberto Ramponi, contributo mese di ottobre L. 20 — Famiglia Adriani per gli orfani di guerra ricoverati negli Asili del Comitato per onorare la memoria del compianto sig. Cleto Scagliarini in luogo di fiori L. 30 — Avv. Giovanni Roversi in memoria del fu sig. Cleto Scagliarini L. 50 — Augusta Bartolini di Praduro e Sasso, per gli orfani di guerra, in memoria della compianta Vitalina Fabriani, in luogo di fiori L. 10. — Totale L. 431,977.97.

Commissione prigionieri di guerra.

Un gruppo di amici del compianto signor Cleto Scagliarini a mezzo del dott. comm. Alfredo Romagnoli, offrono per onorarne la memoria L. 110. Il sig. avv. cav. Gualtiero Ravenna per onorare la memoria del compianto signor Sebastiano Veggetti padre dell'amico carissimo rag. Veggetti L. 10. Alcune famiglie di richiamati di Montescudo per offerta L. 3.70. N. N. per un abbonamento di beneficenza L. 7.65. I bimbi Paolo e Rosa Levi per un abbonamento di beneficenza L. 7.60.

Osservatorio della Regia Università

Bollettino Meteorologico fra le ore 15 del 1.o e le ore 15 del 2. — Temperatura in centigradi: massima 12,9; minima 7,9; media 9.2.

Il 50° anniversario di Mentana

La gloriosa sebbene sfortunata giornata di Mentana di cui ricorre oggi il 50.o anniversario, fu feconda di ottimi risultati avendo essa preparato il grande avvenimento di Porta Pia e in pari tempo ci insegna che non dobbiamo scoraggiarci nella lotta, specialmente in quelle in cui vi sono dei sacri diritti da rivendicare.

Sono ben noti i palpiti e le commozioni che risvegliava nella generazione che visse dal 1815 al 1870 il santo nome di patria e come per farla unita, indipendente e libera, migliaia e migliaia di italiani sacrificarono sostanze, avvenire e vita.

I patrioti ebbero per lunghissimi anni nemica ferocemente l'Austria che dovette infine acconciarsi a sgombrare in due riprese il Lombardo-Veneto, quella stessa Austria che, forte del potente aiuto germanico, tenta ora di schiacciarci, ma che non prevarrà contro i saldi petti dei soldati italiani, e che da ultimo dovrà sgombrare non pure quel lembo di Regno che ora calpesta, ma anche quelle terre stesse per la cui liberazione il popolo tutto ha brandito il ferro ed è sceso in campo con ultimo risoluto.

Rammentiamoci oggi che l'avvenire è dei popoli che hanno forte e tenace l'animo e che il sacrificio di Mentana aprì la Porta di Roma che dalla paurosa diplomazia stessa erano state sbarrate con la fatale Convenzione di settembre. Tanta è la forza delle idee di giustizia e di libertà!

Pertanto, pure dal ricordo di quella rotta, che fu di grave lutto per l'Italia, ma in cui rifulse il valore dei garibaldini, prendiamo ammaestramento per avere quella fortezza d'animo che ci si assicurerà, in un avvenire prossimo, l'indefettibile successo delle nostre Armi, successo che si conseguirà mercè il valore dei soldati e la saldezza del popolo.

A questo solo alto fine tutta la nostra forza ed energia, come ha ben detto il Ministro Comandini, tutti i nostri pensieri ed affetti, tutte le passioni delle nostre anime ed i palpiti dei nostri cuori debbono essere, nell'ora che non consente dubbiezze, confusi nel sagrificio e nel dolore che esalta, sollevati nell'offerta alla patria, con l'animo aperto alla speranza più degna.

Intanto, ci piace oggi annoverare a titolo d'onore quelli fra i volontari garibaldini superstiti della Campagna del 1867 (Bolognesi o di altre città) i quali dimorano attualmente in Bologna.

A loro tutti porgiamo il nostro saluto augurale.

Essi sono: Baldoni Pellegrino, Baccarini rag. Stefano, Barbiroli Remo (ferito a Mentana), Bargagliotti Torquato, Becci Alfonso, Bedeschi Romeo, Berardi Angelo, Buggini Teobaldo, Chierici Giuseppe, Evangelisti Telemaco, Farinelli Leopoldo, Franceschelli cav. Alfonso, Frugeri Silvio, Gagliardi Angelo, Gianola Federico, Martelli Temistocle, Masetti Giuseppe, Minghetti Giuseppe, Poggioli Severo, Sarti Raffaele, Tugnoli Luigi.

*

Rammentiamo che oggi alle 15 le Società militari si riuniranno con Bandiere all'Arco Guidi per procedere insieme di là alla Certosa, ove seguirà la commemorazione della battaglia di Mentana e verranno depositate corone.

Giovani esploratori

Domani adunata alla Sede alle ore 7,30 per l'istruzione scoutistica secondo il programma affisso all'albo.

Lo scioglimento avrà luogo alle ore 11,15 precise a porta Saragozza.

D'ora in avanti sia alle istruzioni che nei vari servizi tutti indosseranno la maniellina.

Domani parteciperanno la bicicletta tutti coloro che ne sono provvisti.

Si avvertono i graduati che le istruzioni speciali saranno loro impartite il martedì e Giovedì dalle 20 alle 21,30 a datare dal 13 Novembre. Dette istruzioni di carattere essenzialmente scoutistico sono assai importanti, della frequenza alle stesse e del profitto ricavato sarà tenuto conto nei punti di merito e nelle promozioni.

Si avvertono tutti gli Esploratori che da domani le assenze non giustificate saranno annotate conforme le disposizioni regolamentari.

Oggi avrà luogo la solenne commemorazione dei caduti di Mentana. Tutti gli Esploratori liberi da Scuola si troveranno alle ore 14,45 all'Arco Guidi fuori P. S. Isaia per riunirsi al corteo che si recherà alla Certosa per deporre corone attorno al simbolico Leone.

"La Vita cittadina„

Il fascicolo del mese di Settembre di questa rivista mentile di cronaca amministrativa, statistica del Comune di Bologna è assai vario ed interessante e contiene importanti articoli di erudizione e di storia.

Annoveriamo l'articolo del prof. Francesco Vatielli sul Liceo musicale e l'Accademia Filarmonica, uno studio sui Rimatori bolognesi del Quattrocento di Francesco Meriano, studio che continuerà in un prossimo numero, la prima parte delle impressioni su Bologna del Valery. Ricordiamo pure la Relazione intorno alle cose operate nel Museo civico del Risorgimento durante l'anno 1916 già presentata dal Direttore Fulvio Cantoni all'assessore preposto alla Pubblica Istruzione prof. Mario Longhena.

Seguono: una minuziosa ed esatta cronaca dell'attività municipale nel mese di Settembre e la guerra in relazione all'amministrazione municipale.

Vengono poscia una cronaca delle istituzioni cittadine, il Necrologio, la rubrica riflettente le Biblioteche ed i Musei, nonchè ampi cenni sul Lavoro e l'organizzazione, il Movimento del personale comunale ed alcune Varietà.

Tentato suicidio

Ieri mattina, alle ore 6, Domenico Costa Gerletti, d'anni 50, da Udine, si gettava da una finestra della casa n. 11 di via Massarella, dove la sera precedente era stato alloggiato per cura di una famiglia ivi abitante.

Il Gerletti, che si è prodotto gravi contusioni e ferite, fu dai pompieri trasportato all'ospedale Maggiore.

Giunto da Udine l'altra sera, il Gerletti, che si era allontanato dalla sua città in seguito alle operazioni militari che si stanno svolgendo in quella regione, sembrava connettere assai poco.

Il delegato Dosi procedette alle constatazioni di legge e sequestrò denari e valori che il Gerletti aveva con sè portato.

Stato Civile

27 Ottobre

NATI: Maschi 4 — Femmine 3 — Totale 7.

MORTI: Ruggeri Ruggero, d'anni 1, Alemanni 414 — Maseroli Giovanni, d'anni 64, S. Stefano 18 — Antonelli Guglielmo, d'anni 2, S. Egidio 100 — Valentini Rubina, d'anni 50, Poggiale 21 — Cupini Teresa, d'anni 69, S. Vitale 40 — Gambini Alessandro, d'anni 53 — Mattioli Raffaele, d'anni 75 — Fava Celia, d'anni 63 — Roatta Gioacchino, d'anni 68. — Totale 9.

MATRIMONI: Minghetti Manfredo colla Romagnoli Albertina — Batoni Menotti colla Martelli Emma — Girotti Mario colla Capelli Norma — Bonfiglioli Augusto colla Pezzoli Carmela — Blaffard Bruno colla Ferrarato Maria — Sandri Medardo colla Scorzoni Bianca — Polizzi Giovanni colla Cinti Ida.

28 Ottobre

NATI: Maschi 4 — Femmine 3 — Totale 7.

MORTI: Mingardi Amalia, d'anni 26, Piazza di P. S. Donato 3 — Tomasini Amadeo, d'anni 1, Arcoveggio 259 — Stanzani Rosa, d'anni 72, Arcoveggio 7 — Moretti Evaristo, d'anni 17 — Malagoli Giacomo, d'anni 60 — Minarelli Pelagia, di anni 68 — Brusa Chiara, d'anni 76 — Villa Giacomo, d'anni 59 — Grandini Maria, d'anni 5 — Labanti Renzo, d'anni 4. — Totale 10.

29 Ottobre

NATI: Maschi 5 — Femmine 7 — Totale 12.

MORTI: Maldini Raffaele, d'anni 77, Begatto 1 — Ortelli Serafina, d'anni 70, Lame 35 — Ferri Rosa, d'anni 74, Riva Reno 88 — Pettazzoni Oscar, d'anni 1, Orto Botanico 9 — Bonora Alessandro, d'anni 56, Tanari 20 — Bagnoli Gemma, di mesi 6, Capo di Lucca 40 — Comeni Dina, di mesi 9, G. Petroni 31 — Garuti Claudia, d'anni 68, Arcoveggio 307 — Baguzzi Giuseppa, d'anni 47, Cantarana 6 — Cavedagni Alessandro, d'anni 21, S. Isaia 183 — Cavazza Gaetano, d'anni 59 — Gigli Olga Maria, d'anni 9 — Negroni Carolina, d'anni 80 — Merighi Rinaldo, d'anni 70 — Dal Piccolo Francesco, d'anni 43 — Patanio Gaetano, d'anni 74 — Nolli Salvo, d'anni 27 — Uberti Tommaso, d'anni 98. — Totale 18.

MATRIMONI: Rossi Adolfo colla Osti Edvige — Nanetti Vincenzo colla Baraldi Argia — Romagnoli Antonio colla Bartolini Estella — Ghinassi Melchiorre colla Musiani Argia.

R. Istituto Tecnico « Pier Crescenzi ». — Per il nuovo anno scolastico l'inizio delle lezioni è stato fissato, per le sezioni della prima classe, lunedì 5 corrente alle ore 8,30 e per le sezioni delle classi superiori, martedì successivo stessa ora.

Trovarobe. — Il sig. Zigliotti ha depositato alla nostra Amministrazione un borsellino con denaro trovato ieri da un ufficiale sotto le Loggie del Pabaglione.

Cronaca d'oro

ALL'ISTITUTO SALESIANO. — Il tenente signor Nerio Marabini, per onorare la memoria dell'amico carissimo tenente Corrado Mazzoni, nel trigesimo della sua morte eroica offre L. 20 pei figli dei richiamati.

ISTITUTO FEDERATO. — A mezzo dell'Ill.mo Prefetto i signori fratelli Cocchi hanno offerto L. 75.

Cavalleria Rusticana

Oggi e domani sono gli ultimi due giorni nei quali al Cinematografo Bios potrà vedersi e sentirsi la « *Cavalleria Rusticana* ». Chi non vorrà riassistere a quella breve, ma concitata e tragica azione scenica in cui è così bene riprodotta la bollente natura del popolo siciliano? E chi non vorrà deliziarsi, ancora una volta, alla musica insuperabile del maestro Mascagni che quella tragedia di animo ha immortalato?

Da lunedì incominceranno al Bios le rappresentazioni di un'altra celebre e squisita opera d'arte: « *La Duchessa del Bal Tabarin* », con la fedele ed impeccabile esecuzione della musica originale di Leon Barè, del maestro che musicò l'operetta omonima.

Le nove stelle

Si rammenta che è ormai giunta alle ultime rappresentazioni quella gustosa e gustata fantasia mimica la quale (da una leggenda araba onde ha origine) appellasi « *Le nove stelle* ». Si rappresenterà ancora oggi, sabato, e domani, domenica.

Ma da lunedì prossimo un dramma intitolato « *Manuella* » andrà in programma al Cinematografo Centrale in sostituzione delle « *Nove stelle* ». E sarà un dramma di grande passionalità, di grande interesse, d'intense emozioni. I nomi degli interpreti principali bastano a garantire che trattasi di cosa assai bella. Quegli interpreti (chi non li conosce come due fra i più valorosi artisti del teatro francese?) si chiamano Regina Badet e Signoret.

Al CINEMA BORSA

Il successo di 'Civiltà,

E' stato quello di ieri un successo meraviglioso, decretato da una folla imponente e straordinaria.

Il soggetto forte, emozionante e originale ha strappato esclamazioni di viva ammirazione. Oggi senza dubbio segneremo altra giornata di successo.

Mobiletti, Soprarmonili, Sabbadini Carbonesi!

I TEATRI

TEATRO DUSE

Questa sera prima rappresentazione della Compagnia d'operette « Città di Milano » diretta da Dante Majeroni con *Vita d'artista* del Lombardo. La compagnia che ha un ricchissimo repertorio darà ancora parecchie importanti novità.

TEATRO VERDI

La compagnia veneziana diretta da Emilio Zago darà questa sera *Il santo* di V. Prosdocimi, novissima per Bologna.

TEATRO APOLLO

Successo vivissimo dell'intero programma. Mary Duville suscitò il solito entusiasmo col suo canto. Sempre applauditi il melodista Mario Massa, i simpatici acrobati eccentrici Fortunello e Cirillino, la seducente danzatrice Adelina Pozzi. Questa sera l'atteso debutto del famoso *chimpanzè* Consul.

TEATRO EDEN

Applauditi i debutti di ieri sera e festeggiati tutti gli artisti. Stasera debutto della Gravados, cantante, e di Kioto giocoliere.

POLITEAMA GARIBALDI

Bellissimo pubblico alle rappresentazioni di ieri. Armando Picardi fu un *Pippetto* pieno di comicità nella brillantissima commedia: *Un segreto in famiglia*. Il programma di varietà ebbe il solito successo.

Stasera « La Comicissima » rappresenterà *Un cappello, un orologio e un pazzo*.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE — Compagnia d'Operette « Città di Milano » — Ore 20,45: *Vita d'artista*.

TEATRO VERDI — Compagnia dialettale Comm. Zago — Ore 20,40: *Il santo*.

TEATRO APOLLO — Spettacolo di varietà. Dalle ore 18 alle 23,30.

TEATRO EDEN. — Varietà di 1.o ordine per famiglie rappresentazioni dalle 19 alle 23.

POLITEAMA GARIBALDI (Arena del Sole) La compagnia *Pipetto* e altri numeri completeranno lo spettacolo.

Cinematografo Bios — Via del Carbone — *Cavalleria Rusticana*, musica di Mascagni.

Cinema della Borsa — Indipendenza, 22 *Civiltà*, il più bel film dei tempi moderni.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 *Le nove stelle*, dramma della vita reale.

Cinema Teatro D'Azeglio — Via D'Azeglio *La vergine nuda, dramma*. — Varietà, debutti.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza *Laude della vita e laude della morte*, dramma. Protagonista: Bianca Stagno Bellincioni.

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani *Addio amore*, dramma di Matilde Serao.

NOTIZIARIO ITALIANO

— **Nel Camposanto di Modena**, nel sacro recinto, ove giacciono le spoglie dei militari morti in quegli ospedali in seguito a ferite o per malattia, ebbe luogo ieri una commovente cerimonia di suffragio. Assistevano le autorità Comunali e militari, molti veterani delle Patrie battaglie e ufficiali, convalescenti e molto pubblico. Le fosse dei caduti erano coperte di fiori.

— **Un imponente corteo**, preceduto dal gonfalone municipale e coll'intervento di tutte le autorità civili e militari, delle associazioni e delle scuole con bandiere, si recava ieri al cimitero di Sarzana per deporre fiori nel recinto riservato alle salme dei soldati, reduci dal fronte, morti in quell'ospedale. Per il Comitato di Azione civile organizzatore della commovente cerimonia parlò l'avv. Ribolini e in nome dell'esercito il capitano Martini.

— **Del coraggio e della paura in guerra** la sera del giorno 10 corr. mese a Parma nel Teatro Regio il capitano medico padre Gemelli.

— **Anche al cimitero di Rovigo** si è tenuta la commemorazione dei soldati morti per la Patria ed ivi sepolti. Parlarono il celebrante della messa funebre monsig. Stefano Viani, parroco di S. Francesco che inneggiò ai martiri gloriosi e incuorò tutti alla resistenza contro lo straniero; il sindaco comm. Oliva, che auspicò alla vittoria delle nostre armi; ed il Prefetto comm. Canlone a nome del Governo.

— **Per l'assassinio del comm. Balleri** la Loggia Massonica Ferrarese « Felice Foresti » ha inviato un affettuoso nobile telegramma di condoglianza al ff. di Gran Maestro a Roma.

— **Il Commissariato Generale dei Consumi** in seguito alle istanze inoltrate dalla competente autorità ha concesso un congruo aumento di carni bovine alla provincia di Ferrara.

— **Una pubblica sottoscrizione** per i profughi friulani è stata aperta con ottimo esito a Ferrara.

— **Durante il tragitto dalla regione veneta a Ferrara** è morto un giovane soldato di fanteria, feito al fronte. E' pure morto un bambino di sei giorni in arrivo con la famiglia.

— **I capitani reggenti la Repubblica di San Marino** hanno inviato al Presidente del Ministri on. Orlando un telegramma di riverente saluto da parte del governo e del popolo, e al cittadino onorario on. Berenini il seguente telegramma: « Al cittadino onorario della Repubblica, chiamato in questa grave ora ad alto ufficio, giunga gradito il saluto augurale della piccola Terra sammarinese che fedele vive e palpita con la grande madre Italia ».

— **Il ferrivere** ing. Pedriali residente a Buenos Ayres, ha inviato al sindaco on. Bellini un'offerta di lire cinquemila per le famiglie dei richiamati con affermazioni di fede nel paese e nell'esercito.

CRONACA DEI FATTACCI

— **Un incendio** si è manifestato a Nonantola (Modena) in danno di Muzzioli Alfredo e fenuto in affitto da Bella Giovanni, i quali hanno subito un danno complessivo di L. 2000 circa.

— **Ignoti ladri** a Mirandola sono penetrati mediante scasso nel negozio di Alice Donega, rubando varie pezze di stoffa per un importo di 3700 lire.

— **Con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra**, si è suicidato a Padova, in via Nicolò Orsini, certo Domenico Combina.

— **Investito da un automobile** è stato trasportato all'ospedale di Ferrara l'operaio Giuseppe Lazzari di anni 22, da Viconovo. Ha la gamba sinistra fratturata.

CORRIERE SPORTIVO

FOOT-BALL

Modena, 2

Torneo emiliano — Domenica prossima 4 novembre 1917 avrà luogo l'ultima giornata del Torneo Emiliano bandito dall'Unione Libera Italiana Calcio e dal giornale « Corriere dello Sport » di Milano. Gli incontri di domenica saranno: « Undici A » contro « Undici B » e « Juventus A » contro « Juventus B ».

CICLISMO

Modena, 2

Il giro delle tre provincie — Il giro delle tre provincie si svolgerà irrevocabilmente domenica 18 novembre 1917 con qualunque tempo.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale dell'Unione Ciclo-Podistica Modenese albergo Gabbia D'oro (Fuori Porta Vittorio Emanuele, Modena).

I caduti sul campo dell'onore

Ferrara, 2

In questo ospedale della Croce Rossa, in seguito a ferite riportate in combattimento, è morto il capitano di fanteria, di anni 35, Angelo Penati, fu Enrico, da Maiesso di Cantù (Como).

Al valoroso ufficiale sono state tributate solenni onoranze funebri.

*

— In combattimento, il soldato Luigi Lacchini di Antonio, della classe 1881, nato a Forlimpopoli ma residente in frazione Cappuccini a Forlì.

— Pure in combattimento, i soldati ferraresi di fanteria: Rizzetti Alfredo di Virgilio, della classe 1896, da Formignana; Correggioli Umberto di Raffaele, della classe 1895, da Baura e Zamboanti Gaetano di Guglielmo, della Classe 1893, da Francolino.

— Sull'altipiano carsico, il caporale di fanteria Gambato Dante di Egidio, da Adria.

Il cambio ufficiale

ROMA 2. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 152,20.

Il mercato di New York

NEW YORK 1. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,71,50 — Demand bills 4,75,25 — Cable Transfers 4,76,45 — Parigi 60 giorni 5,76 1/2 — Argento 89 3/8.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La sera del 1.o Novembre spegnevasi dopo lunga malattia nella sua casa di Quaderna (Ozzano)

FRANCESCO RIZZOLI

Le famiglie **RIZZOLI-GHERARDINI-RAFFANINI** con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Per desiderio del caro estinto pregasi di non inviare fiori. Sarà celebrata una Messa di suffragio (Lunedì prossimo ad ore 10) nella Chiesa Parrocchiale di S. M. della Quaderna.

Si omettono partecipazioni personali.

Ozzano, 2 Novembre 1917.

Cooperativa esercenti l'arte muraria
di S. AGATA BOLOGNESE
(costituita a rogito dott. Bortolucci, 25-5-1913)
Risultanze del Bilancio al 31 dicembre 1916
Attività L. 8.606,35 — Capitale sociale e riserva L. 861,08 — Passività L. 7.794,34 — Spese L. 2.121,06 — Rendite L. 2071,99 — Perdita di esercizio L. 49,07. Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.
Il Presidente: **Orlandi Antonio**
Il Contabile: **Zocca**
I Sindaci: **Benvenuti - Alessandri.**

Stock
PELLICCERIE
PREZZI FISSI
Via Castiglione N. 1
della Mercanzia

Il Prof. GIOVANNI VITALI
continuerà le sue consultazioni mediche dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza Cavour N. 1 dove ha trasferito il suo ambulatorio.

PRESERVATIVI
Anticoncezionali per Signora Nuovo Catalogo Illustrato invia si ovunque in busta chiusa contro L. 0,30 in francobolli. Campione preservativo extra fine, catalogo preservativi e bollettino pubblicazioni sessuali invia si raccomandato contro invio di L. 1.00. Indirizzare a: ISTITUTO NEO-MALTHUSIANO, Casella 185, FIRENZE.

MAGGI
GENOVA
Servizi a itinerario combinato
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA=ITALIA=LA VELOCE=LLOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO e SUD
AMERICA
Per informazioni rivolgersi a BOLOGNA, all'Ufficio della Società, Piazza Re Enzo, Via Orefici (Palazzo Ronzani) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici od Agenzie della Società suindicate

CINGHIE
LUBRIFICANTI
Articoli Tecn

ULTIME NOTIZIE

I tedeschi battuti in Francia

Sintomatici avvenimenti nel Belgio

Il bollettino francese delle 23

Parigi 2, notte

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le conseguenze della vittoria delle Malmaison non si sono fatte attendere. Il nemico, minacciato sulla destra, premuto dalla nostra fanteria, schiacciato dalla nostra artiglieria che dalle nuove posizioni conquistate bombardava senza tregua le sue organizzazioni a sud dell'Ailette è stato costretto ad abbandonare lo Chemin des Dames al quale si aggrappava da tre mesi su un fronte di venti chilometri dalla fattoria di Froidmont fino ad est di Craonne. Le nostre truppe, discendendo le pendici settentrionali dello Chemin des Dames hanno occupato le posizioni tedesche su una profondità che supera il chilometro in alcuni punti. I villaggi di Courtecon, Cerny-en-Laonnois, Laonnois, Ailles e Chevreux sono in nostro possesso. Le nostre pattuglie mantenendo il contatto col nemico, hanno raggiunto l'Ailette fra Broye e en Laonnois e Cessy. Giornata calma sul resto del fronte.

I tedeschi lascerebbero il Belgio distruggendo le officine

Le Havre 2, notte

Sembra che i tedeschi preparino un movimento di ritirata nel Belgio in modo febbrile. Essi finiscono le officine, squadre di distruttori si accaniscono sugli alti forni degli stabilimenti Cokerils. Gli alti forni 1.o e 2.o sono già smontati, del 3.o e del 4.o è cominciata la distruzione. Il 5.o, 6.o 7.o e 8.o sono disorganizzati; inoltre tutte le macchine sono state asportate come pure le materie prime e gli stoks e ci sta terminando per prenderne il rame.

A Ougree tutti gli alti forni sono disorganizzati e pronti ad essere smontati. I forni 1/0 e 2/0 sono già distrutti, sette laminatoi su nove sono stati asportati, ad Anglour tutto è scomparso, come pure a Grivegnee, salvo una acciaieria ove i tedeschi fondono i lingotti. Nell'officina Hesperance Longdoz il primo buono di requisizione è giunto e sono state immediatamente iniziate la distruzione ed il trasporto del materiale requisito cioè tre alti forni, le acciaierie, i laminatoi, la fonderia e i laboratori meccanici.

La situazione è quasi identica in tutto il paese; è da rilevare che i tedeschi asportano ovunque gli archivi e i progetti degli uffici dei disegnatori. La rovina sistematica dell'industria belga ha nel paese e nella popolazione gravi ripercussioni.

Gli Stati Uniti attendono la dichiarazione di guerra dall'Austria

(Nostro servizio particolare)

Londra 2, notte

Il corrispondente del *Times* da Washington riferisce che il governo americano prevede ed attende con calma una dichiarazione di guerra da parte dell'Austria in seguito all'anticipo di oltre un miliardo di franchi fatto in questi giorni all'Italia ed in seguito alle decisione presa dal Consiglio dei ministri americano di elargire all'Italia la maggiore assistenza possibile. Finora l'Austria non ha dichiarato guerra agli Stati Uniti benchè le sue relazioni con Washington siano naturalmente assai tese. Gli ultimi avvenimenti — secondo altri cablogrammi — hanno convinto l'America che la guerra sarà lunga e che bisogna prepararvisi ampiamente.

Brussiloff e Russki designati pel comando dell'esercito russo

(Nostro servizio particolare)

Pietrogrado 2, notte

I giornali annunziano che i circoli governativi si mostrerebbero disposti ad affidare i posti militari di grande importanza agli ex generalissimi Russki e Brussiloff. Durante una riunione generale i delegati delle organizzazioni al fronte nord accettarono che la difesa di Pietrogrado è intimamente connessa con quella dell'intero fronte e che perciò le guarnigioni della capitale non potevano decidere isolatamente la questione interessante questa difesa. Il Soviet venne perciò avvisato che tutte le decisioni che prenderebbe indipendentemente dalle altre organizzazioni del fronte sarebbero considerate come nulle.

Il comandante la circoscrizione militare di Pietrogrado, invitando la popolazione ad astenersi dal partecipare a tentativi di dimostrazioni che potrebbero avere luogo in occasione della prossima inaugurazione del congresso dei Soviet, annunzia che le reprimerà con la forza armata.

La situazione richiede unità e freddezza

(Nostro servizio particolare)

Londra 2, notte

Il «Manchester Guardian» rileva come tutto indichi che l'urgenza dei soccorsi all'Italia è compresa da tutti gli alleati. Il messaggio di Lloyd George ad Orlando preannunziante la cooperazione degli eserciti francesi ed inglesi, viene assunto come indizio precipuo. Un altro interessante indizio è il ragguaglio dato da Bonar Law che il capo dello Stato Maggiore inglese si trova sul continente.

Nel «Times» Repington scrive: «Sono state prese le misure che dovrebbero quasi immediatamente porre al corrente il Gabinetto di guerra inglese dell'esatta situazione delle forze di Cadorna in questo momento. Ed in base al rapporto che giungerà, gravi decisioni dovranno essere adottate prontamente giacchè lo stato delle cose non ammette indugi. Gli alleati — dice Repington — debbono decidere non solo se dovranno assistere l'Italia con dei contingenti ma se dovranno e potranno fornire forze ingenti.

Una seria crisi è indubbiamente sorta nella posizione degli alleati, ed essa richiede sopra tutto unità e freddezza. Non abbiamo motivo di dubitare che gli alleati dell'Italia assurgeranno all'altezza della situazione e che il gabinetto di guerra inglese proporrà quelle misure da tempo richieste che il caso esige. Pur troppo lungo tempo abbiamo combattuto con forze inadeguate ai nostri bisogni e con riserve strategiche troppo scarse per far fronte alle situazioni come quella ora creatasi; questa soluzione va alterata se la vittoria deve essere raggiunta.

Frattanto Repington consta che il nemico non è stato capace ancora di varcare in alcun punto il Tagliamento. Below probabilmente sperava di superare il fiume di sorpresa. Non v'è prova che vi sia riuscito.

Il *Daily News* a questo riguardo osserva: «Il Tagliamento in piena sta come barriera fra gli eserciti contendenti e l'offensiva tedesca può considerarsi giunta alla une del suo primo stadio».

Il giornale quindi sostiene che il fatto capitale della situazione è che il grosso degli eserciti italiani ha potuto ritirarsi con sicurezza dietro la barriera fluviale, e che, in questa nuova posizione, Cadorna dovrebbe sentire il beneficio dell'appoggio pel quale gli alleati si sono impegnati.

L'efficienza della marina inglese

e i suoi successi contro i sommergibili

Londra 2, sera

Sir Eris Geddes nuovo Primo Lord dell'Ammiragliato ha pronunciato alla Camera dei Comuni un importante discorso nel quale ha passato in rivista i recenti avvenimenti sui mari, compreso l'affondamento di un convoglio di navi neutre, scortato da due navi da guerra inglesi nonchè i movimenti della flotta tedesca nel Baltico. Geddes accennò alle questioni del personale delle costruzioni e della minaccia sottomarina. Quanto alla pubblicazione della cifra del tonnellaggio perduto Geddes deplora grandemente di dover dire che è stato impossibile trovare una forma di pubblicazione che non desse al nemico informazioni preziose che attualmente gli mancano. Dopo avere esaminato le dichiarazioni di fonti diverse fatte dal nemico in vari momenti circa il tonnellaggio e la situazione, ha detto Geddes di aver acquistato la convinzione che i tedeschi ignorano quali affondamenti siano stati effettuati e desidererebbero vivamente di conoscere la cifra del tonnellaggio affondato regolarmente mese per mese, settimana per settimana e, insomma, per periodi esatti.

Gli effetti della guerra subacquea

Le cifre mostreranno la situazione quanto alla guerra coi sottomarini. Dal principio della guerra le perdite per i sottomarini tedeschi che operano nel mar del Nord, nell'Atlantico e nell'Oceano Artico sono state dal 40 al 50 per cento. Durante l'ultimo trimestre i tedeschi perdettero tanti sottomarini quanti ne avevano perduti nell'intero anno 1916. Non è questo un *record* soddisfacente per le nostre marine da guerra e mercantili?

Quanto agli affondamenti di navi mercantili britanniche da parte di sottomarini le statistiche ufficiali tedesche per l'agosto danno la cifra di 800.000 tonnellate di tutte le nazionalità. In realtà essi affondarono poco più del terzo di questa cifra di tonnellaggio inglese e poco più della metà per tutte le nazionalità complessivamente. Per il settembre le statistiche tedesche danno la cifra di 672.000 tonnellate, ma in realtà i tedeschi affondarono molto meno di un terzo di questa cifra di tonnellaggio inglese e meno della metà per tutte le nazionalità complessivamente.

I tedeschi pretendono che il nostro tonnellaggio sia ridotto a tal punto che noi non abbiamo sul mare abbastanza navi per permettere ai loro sottomarini di mantenere immutata la cifra del tonnellaggio affondato. Queste sono le affermazioni fatte il 23 ottobre dalla *Kaelnische Zeitung* e dalla *Frankfurter Zeitung*, giornali ufficiosi.

Ecco invece i fatti: nell'aprile scorso fu raggiunta la cifra più alta dal principio della guerra di navi britanniche affondate da sottomarini tedeschi; quindi è da presumere che navi britanniche esposte agli attacchi dei sottomarini navigassero in numero soddisfacente. Il settembre scorso è stato invece il mese in cui il numero degli affondamenti effettuati dai tedeschi è stato minore.

Le perdite effettive del tonnellaggio

Le partenze di navi di lungo corso di stazza superiore alle 1600 tonnellate hanno superato del 20 per cento per numero e del 30 per cento per tonnellaggio quelle dell'aprile. Dunque il nemico deve trovare una migliore spiegazione di questa mancanza di successo. Ed eccola: la spiegazione è che il lungo braccio della flotta britannica è giunto fino nelle profondità, ed in conseguenza di ciò gli affondamenti sono meno numerosi mentre aumenta il numero dei sottomarini tedeschi i quali non tornano più. Dopo l'aprile, mese nel quale vi sono state le più alte perdite britanniche, queste perdite sono andate decrescendo ed in questi ultimi tempi la diminuzione si è accentuata. Il settembre è stato il mese più soddisfacente, l'ottobre, quantunque non assolutamente buono è stato appena leggermente più cattivo e non di meno migliore del 30 per cento circa di ogni altro mese dopo il principio della campagna sottomarina.

Durante i 4 ultimi mesi la riduzione netta del tonnellaggio è inferiore del 30 per cento alle previsioni sottoposte al Gabinetto dal principio di luglio. Il totale della riduzione netta del tonnellaggio britannico inscritto nelle liste ufficiali, per quanto riguarda navi superiori alle 1600 tonnellate, per tutte le cause, dal principio della guerra, è inferiore ai 2 milioni e mezzo di tonnellate lorde, ossia al 14 per cento.

Le nostre misure difensive sono state in questi sette ultimi mesi così efficaci che, malgrado l'aumento del numero delle navi, che hanno traversato la zona pericolosa, vi è stata una riduzione continua e grandissima dei danni cagionati dai sottomarini e insieme un aumento costante dei sottomarini da noi affondati. Le nostre misure offensive vanno migliorando e divenendo più efficaci e miglioreranno e si moltiplicheranno ancor più considerevolmente. Ma, d'altra parte, secondo le migliori informazioni, i tedeschi costruiscono oggi i loro sottomarini più rapidamente e non hanno ancora raggiunto lo sforzo massimo. Dunque, a mio avviso, in materia di guerra sottomarina, come in altri campi, ciò che è messo alla prova dai due avversari è l'abilità, la tenacia, la risolutezza.

Previdenze per l'avvenire

Nel 1917 quando il nostro sforzo militare e la fabbricazione di munizioni erano al massimo e la necessità di aumentare gli effettivi dell'esercito riduceva le nostre risorse al minimo abbiamo prodotto un tonnellaggio commerciale marittimo quasi eguale a quello del migliore anno della nostra storia e nel 1918 ne costruiremo certo una quantità ben più considerevole. Durante i primi nove mesi del 1917 abbiamo fabbricato un tonnellaggio mercantile superiore del 123 per cento a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso ed enormemente superiore a quello che fabbricammo in tutto l'anno 1915. Le navi in serie di cui abbiamo ora ordinato la costruzione rappresentano quasi un milione di tonnellate lorde di cui più della metà sono già nei cantieri e il resto sarà impostato non appena saranno state varate le navi attualmente in costruzione. Un numero limitato di navi del tipo unico sono state già completate e messe in servizio. Ma non tutti i cantieri adatti alla costruzione di navi in serie possono essere interamente consacrati a questo lavoro poichè i bacini sono già occupati da altre costruzioni.

Geddes entra in spiegazioni particolareggiate circa le difficoltà che incontrerebbe una impresa per aiutare i russi nel Baltico e che sarebbe senza utilità.

Non ho trovato un solo ufficiale di marina serio, a qualsiasi scuola appartegna che sia oggi favorevole ad una simile impresa. La nostra flotta del Baltico sarebbe rapidamente ridotta all'impotenza con le linee di comunicazione vitali tagliate la nostra alleata russa non potrebbe rifornirla di combustibili munizioni e provvigioni.

La crisi ministeriale spagnuola

Madrid 2, sera

Il Re incaricò Garcia Prieto di costituire il gabinetto basato sulla concentrazione più larga. Garcia Prieto conferì coi capi partito politici. Egli ritornerà nel pomeriggio al palazzo reale.

Il barone Hertling

(Per telefono al «Carlino»)

Roma 2, sera

Si annunzia che il barone Hertling avrebbe accettato la successione di Michaelis nella carica di Cancelliere dell'Impero germanico, accumulando quest'ufficio con quello di presidente del Consiglio dei ministri di Baviera. Tanto maggiore è l'importanza politica di questa successione in quanto il barone Haertling è uno dei capi più influenti e più autorevoli del centro cattolico al *Reichstag*. Il barone Hertling è il secondo cattolico che, dopo la costituzione dell'impero, è assunto alla carica di Cancelliere. Il primo fu il principe Hohenlohe, fratello del fu cardinale, originale e stravagante tipo di indipendente, che, or non è molto fu popolarissimo in Roma. Il barone Hertling però, a differenza del suo predecessore e correligionario, che era un cattolico assai tiepido, è un clericale fervente e arrabbiato, è un militante di quella politica che tende a conquistare al Centro l'egemonia nel Governo dell'impero. Egli ha anche l'appoggio dei gesuiti, i quali hanno affidato a lui la loro causa per l'abolizione di quella famosa legge del maggio, che stabiliva l'ostracismo individuale e collettivo dei Gesuiti dal territorio dell'impero. In Roma il barone Hertling è ben conosciuto così come egli conosce a fondo la Curia romana e molto bene anche lo stesso Pontefice Della Chiesa.

Il barono Hertling, in Roma, nell'Hotel d'Angleterre fu il precursore del principe di Bulow, che da villa Malta brigava ai danni dell'Italia con concorso di tante più o meno illustri personalità nostrane, che, in buona o mala fede, si prestavano con compiacenza ad aiutarlo nelle sue losche e fosche manovre.

Il complotto monarchico in Francia sarebbe un "bluff,,

(Nostro servizio particolare)

Parigi 2, sera

L'affare del complotto monarchico sembra destinato a finire in una bolla di sapone. L'istruttoria, secondo l'*Intransigeant* sarà chiusa fra poco e dal principio della prossima settimana i risultati saranno comunicati al procuratore della Repubblica.

La maggior parte dei documenti sequestrati all'*Action Francaise* risalendo all'epoca anteriore alla guerra non presentano nessuna correlazione con l'organizzazione del complotto contro lo Stato e la detenzione di armi proibite limitandosi ad alcune dozzine di canne piombate e ai cosiddetti pugni americani non sembra di natura tale da determinare un'accusa. Però l'affare del complotto avrà una ripercussione alla riapertura della Camera e il giornale crede di sapere che sarà presentata un'interrogazione relativamente all'*Action Française* e ai procedimenti giudiziari contro i suoi direttori e di attendersi una seduta movimentata.

Cronaca Ministeriale

Roma 2, sera

L'on. Bissolati, che si trova da vari giorni al fronte, ha stamane prestato giuramento nelle mani del Re.

Il ministro Berenini si è recato a Parma, ove si tratterrà brevemente. Egli si recherà quindi a Milano, ove interverrà al convegno di insegnanti e pronuncierà un discorso, che avrà certamente notevole importanza.

L'on. Orlando è tornato dal fronte.

Domani i nuovi sottosegretari presteranno giuramento. Poi prenderanno possesso dei rispettivi uffici.

Anche l'on. Eugenio Chiesa assumerà domani la direzione di tutta l'areonautica militare.

L'on. Chiesa ha avuto oggi una lunga conferenza al ministero della Marina, dove a capo dei servizi aerei, c'è il comandante De Filippi, un competentissimo di navigazione aerea. Sarà domani provveduto anche al commissario generale dei Consumi e Approvvigionamenti.

Il testamento del comm. Ballori

Roma 2, sera

E' stato aperto il testamento del commendator Ballori. Lascia erede universale la signora Montemartini presso la quale da tanti anni era alloggiato. Le cartelle di rendita sono destinate alla sorella.

Secondo Enrico Ferri il D'Ambrosio è un esempio tipico del delinquente pazzo.

Ricerche di profughi

Uno degli aspetti più dolorosi della crisi che percuote la nobilissima provincia di Udine è dao dalle sofferenze, anche morali oltre che materiali, dei numerosi profughi ai quali, nella fretta e nel disagio del lungo viaggio, è accaduto di smarrire qualche persona della propria famiglia. Noi crediamo che, pure nell'estrema carestia di spazio che ci affligge, un giornale largamente diffuso abbia l'obbligo di facilitare le disperate ricerche di padri, di madri, di mariti che cercano i loro cari. Perciò apriamo le nostre colonne alle prime voci doloranti, pregando vivamente gli interessati di far seguire le loro domande dall'indirizzo esatto affinchè i parenti e gli amici possano nel più breve tempo rispondere o in qualsiasi altro modo comunicare.

Biscontin Angelo e Passoni Eugenio, di Udine, cercano le rispettive famiglie.

Iacuzzi Pietro cerca la sua famiglia.

Guaglia Leonardo, cap. magg. artiglieria, Bologna, fa ricerca di Guaglia Emilia e Guaglia Amelia, di Tricesimo.

Agostini Letizia e figlia **Elsa** ricercano il rispettivo marito e padre. Si trovano a Roma, Via Nino Bixio 9.

Nenino Emma, cerca il padre Angelo. Si trova a Roma, Via Nino Bixio 9.

Della Giusta Angelina cerca la famiglia dimorante in Segnacco. Si trova a Bologna, Via Lame 5.

La famiglia Zanelli, di Codroipo, è invitata a dare sue notizie a Cerioli Luigi, in Casalecchio di Reno.

Simonetti Antonio avverte la propria famiglia, che si trova al seguente recapito: Corpo Autonomo Operai Militari, stazione Bologna.

Savioli Antonia cerca la figlia Nina Savioli da Treviso. Rivolgersi presso famiglia Lanzoni, Via Parigi 2, Bologna.

Giusti Dante, soldato al Commissariato Militare, via Marsala 12 Bologna, ricerca la sua famiglia, composta dalla moglie Dina, dai figli Maria, Anna e Riccardo, e madre Maria, da Resia (Carnia).

Tenente Cantoni dott. Arminio, Ospedale Militale Principale Bologna, cerca notizia delle famiglie Udine e Bertiolo.

I bambini Valente Aldo, Mario e Resi furono affidati nelle vicinanze di Codroipo ad uno chauffeur militare del.... Genio che doveva trasportarli in automobile a Bologna. I genitori ne fanno affannosa ricerca. Pregasi dare notizie a Valente Lodovico Bologna, Via Pietramellara 63, presso Stame.

Il soldato Pio Fabbro (Laboratorio bersagli di presidio, Guerrazzi 9 interno) cerca la moglie Teresa Maiano, senza una gamba e la figlia Jole d'anni otto di Maiano (Udine) e prega coloro che ne sapessero qualcosa a volergliene dare notizia.

Marchesini Giovanni, soldato nel... artiglieria (Forlì) chiede notizia della propria moglie Maria Rosa Marchesini, con bambino di 15 mesi, da San Daniele del Friuli.

All'Istituto S. Maria, Via Mazzini N. 74, sono ricoverate tre bimbe e tre giovanette profughe. Le giovanette, due delle quali appartenevano al Pensionato Femminile di Sacile, si chiamano **Chiesa Giuseppina** di Sedegliano di anni 16 e **Gozzutti Angelina**, di Antonio di Codroipo di anni 12. L'altra giovanetta, che ha due sorelline più piccole, **Gemma** e **Rosina**, è di Spilimbergo e si chiama **Luigia Rizzotti**. L'altra bimba, che non si sa di dove sia, si chiama **Silvia** e sua madre **Regina**. Questo comunica la Direzione del Collegio perchè più facile sia il ravvicinamento dei genitori ai poveri profughi.

Ida Vincenzi profuga riparata a Firenze, ricerca il proprio cognato Luigi Pesquatti, il quale si sarebbe fermato a Bologna. Per informazioni scrivere al «Nuovo Giornale», Firenze.

La famiglia **Mazzoni** abitante in Bologna, Via Gombruti 32, fa ricerca del figlio quattordicenne **Giuseppe** ove risiedeva a Tricesimo (Udine), presso la zia **Emilia Comelli** in Tosolini.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile

EUTOSSI FUCO BONAVIA

Rimedio sovrano contro la TOSSE CANINA Efficacissimo nelle TOSSI, BRONCHITI, PLEURITI ecc. Presso tutte le buone Farmacie.

MILITARI RICHIAMATI ESONERATI — PER LICENZE INVERNALI

Grande preparazione di TORNITORI — Motoristi Aviatori -- Motoristi Automobilisti - Automobilisti - Motociclisti - Aggiustatori meccanici

Garage centralissimo A. RIMONDINI
Sede principale (Tel. 24-50) Casa propria
BOLOGNA Via PIGNATTARI N. 9 di fronte Chiesa San Petronio Piazza Vittorio Emanuele.
Filiali: PARMA - Via Cavour N. 91. MODENA - Corso Vittorio Emanuele 147. FERRARA Via Giovecca, N. 122. REGGIO E. Viale Staz., Casa Landini 72. FORLÌ - Via Saffi N. 6.

Permesso di circolazione automobili. Le premiate grandi scuole Rimondini avvertono spett. clientela che è in grado di continuare i corsi di Automobilista e Motociclista presso la sua sede principale di Bologna come presso le filiali. Soltanto queste più importanti e rinomate scuole possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricercatissimo diploma l'assoluta riuscita negli esami rendendo possibile l'ammissione nei rispettivi corpi di esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito da valenti professori su macchine modernissime e pratico su grossi camions adottati dal R. Esercito. Grande officina per aspiranti tornitori 15 torni e tutti gli attrezzi e altri macchinari per qualsiasi costruzione di pezzo e riparazione. Commercio in automobili. DIFFIDATE DA IMITAZIONI DELLE NOSTRE SCUOLE. Automobilista - Motorista aviatore - Motorista automobilista - Aggiustatori meccanici. Tutti questi corsi a L. 150 per ogni corso — solo per militari e richiamati — Corso di otto giorni — Manuale pratico illustrato a L. 1,50 franco.

CORSI ACCELERATI TORNITORE
Aggiustatori meccanici, Motoristi aviatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Automobilisti, Motociclisti
ECCEZIONALI RIBASSI NEI PREZZI
GARAGE EMILIA - BOLOGNA Via Monari 1 2° Ang. Indipendenza) Telefono N. 25-99
Per non confondersi colle fanfaronate di certe Scuole visitare le nostre Officine e Scuole
Le uniche che con due officine, 17 torni e tutti i macchinari, ricco materiale didattico, grosse Macchine Fiat, apparecchi elettrici moderni, provetti insegnanti, possono assicurare un corso accurato e completo. Crescente successo delle proiezioni luminose dimostrative del pensiero.
MANUALE PRATICO ILLUSTRATO SPEDITO CONTRO VAGLIA O FRANCOBOLLI L. 1.60 FRANCO.

ROTTAMI E METALLI FUORI D'USO
La Ditta GIUSEPPE BENETTI
con sede in Bologna Via del Mille num. 10 - Telefono 755 è autorizzata dall'On. Comitato Regionale per la mobilitazione Industriale (Veneto-Emilia) al ritiro ed acquisto di qualsiasi quantitativo di rottami ferro, ghisa, rame, bronzo, ottone, piombo ed alluminio. S'informano i detentori che con semplice avviso la Ditta provvederà prontamente al ritiro del disponibile.

CHIAMATI ALLE ARMI
rivolgetevi soltanto alle più grandi, le più celebri e più importanti Scuole professionali d'Italia
Preparazione generale di tutte le classi, dei nati nel 1900 (non occorrono documenti)
ALLIEVI TORNITORI, AGGIUSTATORI, FRESATORI, MOTORISTI AVIATORI, AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI,
Garage Centrale Pietro Bassini, Via Poggiale 6, Bologna, Tel. 24-97
con onorificenza alle più importanti Esposizioni Internazionali, che mediante la grande vastità dei mezzi e la perfetta e grandiosa organizzazione può solo eliminare le disillusioni di tantissimi allievi disgraziati i quali dopo tante spese fatte con gravi sacrifici delle loro famiglie e subiti gli esami militari si sono visti scacciati dai speciali reparti, tutto a causa di insufficienza di scuola, di pratica e di imperfezione d'insegnamenti. Chiunque può visitare e domandare programmi di detta grande scuola e officine dove i Signori Allievi troveranno grossi «camions» dell'esercito, grossi motori fissi e rotativi d'aviazione della forza di 200 HP. Blériot, Gnome, Farman.
Da non confondersi e diffidare qualsiasi imitazione di Scuole

PRESERVATIVI
Spediaco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli Igiene intima - Vaglia L. 4.00 Istituto S.A.L.V.E. — Casella Postale GRECO MILANESE

ISTITUTO ZOCCA
Bologna - S. Stefano, 1
Grande distinzione e massima sorveglianza — Scuole proprie rinomatissime con Professori insigni R. Università e RR. Scuole medie — Corsi accelerati di qualsiasi genere e speciali pei nati 1900 — Vitto ottimo e riscaldamento assicurato — Programmi a richiesta.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1858 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in FIRENZE Via Pandolfini
Evitate le Contraffazioni
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

INTERESSANTE la CLASSE 1900
CORSO ACCELERATO DI TELEGRAFIA E RADIOTELEGRAFIA
per tutti quei giovani che aspirano essere aggregati al TERZO GENIO TELEGRAFISTI
Le iscrizioni si ricevono solamente all'ISTITUTO ARS ET LABOR, Bologna, Via Pratello num. 1.
La Scuola è aperta tutto il giorno. Si rilasciano diplomi anche a chi sa trasmettere e ricevere

EMULSIONE ZANARDI
è il sovrano ricostituente dei bambini gracili e tardivi. Ottima nelle malattie d'ossa. Si vende in tutte le farmacie e presso la ditta Prodotti ZANARDI - BOLOGNA.

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA — MILANO —
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 10 la parola. Minimo 10 parole
OUOOO Casa Signorile referenze ineccepibili, esente militare offresi. Mandini, Casse 25. 10553
DISTINTA ventunenne bella presenza, occuperebbesi cassiera, direzione negozio. Offerte: Tessera Bancaria 310, posta. 10446
FARMACISTA od assistente abile, cerca farmacia primaria. Scrivere: Cassetta 5379 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Messina. 10452
PENSIONATO cinquantacinquenne occuperebbesi posto fiducia, cassiere, magazziniere simili. Referenze ottime. Scrivere Passaporto 71, posta, Bologna. 10530
RAGIONIERE istituto bancario offresi lavori contabili dopo ufficio amministrazioni private, Casella A. 10466 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna 10466

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole
AGENZIA di importantissima Casa commerciale cerca abile dattilografa corrispondente pratica lavori ufficio. Scrivere Mario Fontana, fermo posta, Bologna. 10524
SIGNORE, disponendo ore pomeriggio accetterebbe qualunque lavoro decoroso. Offerte serie dirigere S. B. fermo Posta. 10504
SOCIETA' seta artificiale, Padova, cerca abili turisti e meccanici. Presentare documenti e referenze. 10491

AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole
CERCASI vicino Bologna casa possibilmente ammobigliata. Rivolgersi Antonini, trattoria Leoncino, via Galliera. 10521

CAMERE AMMOBIGLIATE CON PENSIONE
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole
AFFITTASI camera ammobigliata, uso cucina, a coniugi soli. Viale Aldini 62-3.o, visibile tutti i giorni. 10537
CERCASI urgentemente camera tranquilla con pensione presso distinta famiglia per signora sola bisognosa assistenza affettuosa causa esaurimento nervoso. Casella 137. 10543
CONIUGI soli cercano ammobigliato camera matrimoniale, pranzo, cucina centralissima, possibilmente indipendente. Casella S 10522 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10522

LEZIONI, TRADUZIONE, CONVERSAZIONI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole
Sono soggetti alla tariffa di cent. 30 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.
DATTILOGRAFIA. Sistema dieci dita. Macchine «Royal» nuovissime. Stenografia. Metodi speciali prof. Boni, campione italiano. Chiedere programma. Berlitz, Cavaliera 2. 10555
DATTILOGRAFIA corsi celeri regolari, macchine Underwood iscrizioni via Pratello 1.
Lezioni a domicilio pianoforte armonia solfeggio. Tessera 84769, Posta Bologna. 10483
PIANOFORTE tre lezioni settimana dieci mensili. Galliera 13, Borghi. 10528
SCUOLA Berlitz. Lingue moderne. Sistema brevettato «Loqui loquendo discitur». Chiedere programma. Cavaliera 2. 10553
SPAGNUOLO. Lezioni private, individuali, collettive, diurne serali iniziansi. Cavaliera 2. 10554
SIGNORA dà lezioni piano per ammissione liceo. L. 5. Zamboni 50, Zanelli. 10521
STENOGRAFIA. Iniziansi nuovi corsi diurni, serali, normali, accelerati. Berlitz, Cavaliera 2. 10556
TELEGRAFIA, radiotelegrafia corso celere aspiranti genio telegrafisti, ferrovie. Pratello 1.

CORRISPONDENZE
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole
CAPINERA mia! Ansioso, trepidante vorrei averti vicina.... Son teco col pensiero, stretto col cuore, coll'anima... Vieni, cara: vivo solo di te e per te!... Bacioni appassionati, infiniti.... 10559
FIORELLA. Ricevuta lettera. Scriva medesimo indirizzo ora, luogo, ove vedersi al più presto. Siciliano. 10520
INDIMENTICABILE ella è sempre; con grande desiderio ricordo momenti felici, non potendo ora rivederla attendo suo scritto. Baci molti. 10560
777. Senza notizie sempre. Soffro tanto, cattiva, ma ti voglio bene ti ricordo baciandoti, desiderandoti. 10561
Sig.r MAGAGGI. Ora presente resa più dolorosa da immeritata sferzata. Appena possibile prego ridarmi indirizzo onde giustificarmi. 10551

CAPITALI, ACQUISTI, CESSIONI AZIENDE CASE, TERRENI
Cent. 25 la parola. Minimo 10 parole
CEDESI bottega bene avviata con licenza vino e liquori ecc. Causa richiamo armi. Rivolgersi Via Polese N. 46. 10478
TENUTA redditizia comprerebbesi. Scrivere con particolari dettagliatissimi Cassetta 1060 E. UNIONE PUBBLICITA' Genova. 10538
VENDO caseggiato cinque appartamenti balconi bellissima posizione. Rivolgersi Audinot 4. 10086

VARII, CONCORSI, OCCASIONI (Oggetti offerti, richiesti) MATRIMONIALI
Cent. 30 la parola. Minimo 10 parole
APPARTAMENTINO con relativo mobilio cedesi subito. Rivolgersi Portinaio Palazzo Pizzardi, Azeglio 38. 10533
COMPETENTE mancia a chi troverà una cagna levriera spinone colore grigio-scuro, perduta dal sig. Gaetano Rossi in S. Agata Bolognese. 10546
FAMIGLIE Cesare e Antonini, Bologna via Farini 37, cercano dottor Cesare Amalia Maccorini profughi Friulani. 10532
INFORMAZIONI segretissime private assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7, Bologna. 10479
LE FAMIGLIE Ronzoni di Palmanova alloggiate all'Albergo Tre Re a Bologna aspettano colà i loro figli Antonio di Ugo e Mario e Ugo di Amedeo. 10549
LEVATRICE sola tiene gestanti. Segretezza. Banzole 4, dietro Cinema Bios. 8410
LEVATRICE ostetrica visita tiene pensione gestanti cure segretezza. Mascarella 61. 10542
MATRIMONI ricchi combina seria Signora. Affrancare risposte. Casella 21, Bologna. 10545
REGISTRATOR Cas Nazional vendo metà prezzo. Lelli, palazzo Podestà, Bologna. 10558
VEDOVO età 36 rendita 7000 sposerebbe signorina o vedova con dote. Inviare fermo posta Firenze. Ritirerò corrispondenza il 7. Z. E. 226485. 10547

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE
Cent. 30 la parola. Minimo 10 parole
ACCENDISIGARI bollati, pietrine focale permessi dalla legge. Coroncina Chincaglierie Bologna. 10374
CAMION Italia carrozzato portata 25 quintali rimesso completamente a nuovo gomme piene nuove vendesi quindicimila qualsiasi prova. Rivolgersi Garage Castiglione 13. 10495
CAVALLA, cavallo giovane, sano, sincero, veloce compresi anche con attacco. Offerte G 10476, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10476
CERCASI serbatoio per acqua, capacità metri cubi due circa. Offerta Casella postale 270. 10444
CONIGLI razze pure, giganti Fiandra, argentati, angora, belliers, imalaia, bleu di Beverna. Rimini. S. A. R. C. presso Congregazione Carità. 10510
FIAT tipo 2 modello 1917 nuova illuminazione elettrica ricamente carrozzata Limousine Balon smontabile riducibile a Torpedo, bolo 1917 magnete Bosch corredo accessori gomme vendesi 18.500. Rivolgersi Garage Castiglione 13. 10496
LEGNAME noce acquista buon prezzo Stabilimento Giunchi, Rimini. 10
MOTORI d'automobile cerco d'occasione. Sai vacondotto N. 89. Fermo Posta, Bologna. 10
PRESSE idrauliche 40 00 quintali, pistone 350 a 350 atmosfere, vende, cambia qualsiasi macchinario. Squassoni, via Archimede 14, Milano. 10
TIPOGRAFI, acquisto ritagli e cartacce prezzo ottimo. G. Gualdi, Carpi. 10
VENDESI cento quintali catene da barca inservibili stato e scadenti, e cento quintali ferro a Lire trentotto il quintale. Dieci tonnellate bone fossile miscellato a Lire cinquantacinque il quintale. Offerte a Cassetta 850 presso UNIONE PUBBLICITA' Ancona.
VENDO cinque motociclette riparabili di buona marca da L. 300 a L. 500 l'una; rivolgersi negozio Lodovico Baldanza, angolo Indipendenza e S. Giuseppe, Bologna.
VENDO Macina da Gesso col necessario. Prezzo conveniente. Rivolgersi Merretti, Stefano 10.
1000 paia di scarpe americane tipo unico, vendonsi prezzo d'occasione. Per partite di maggior rivolgersi Albergo Orologio, e per la vendita al minuto, al grande magazzino di via Imerio 19. Provvedetevi in tempo. Grazioli proprietario